

SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZIO ALTO MANTOVANO SPA S.I.S.A.M. SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	CASTEL GOFFREDO
Codice Fiscale	01843250208
Numero Rea	MANTOVA202219
P.I.	01843250208
Capitale Sociale Euro	2.038.620,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Sisam S.p.a.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.906	11.421
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.008	29.623
Totale immobilizzazioni immateriali	44.914	41.044
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	247.190	249.667
2) Impianti e macchinario	3.219.543	3.467.086
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.431	3.266
4) Altri beni	31.156	16.427
Totale immobilizzazioni materiali	3.500.320	3.736.446
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	4.918.660	4.918.660
d-bis) Altre imprese	130.050	130.050
Totale partecipazioni (1)	5.048.710	5.048.710
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.048.710	5.048.710
Totale immobilizzazioni (B)	8.593.944	8.826.200
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	401	754
Totale rimanenze	401	754
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.986	43.863
Totale crediti verso clienti	46.986	43.863
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.264.017	2.741.128
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	96.000
Totale crediti verso imprese controllate	3.264.017	2.837.128
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.328	81.165
Totale crediti tributari	39.328	81.165
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.923	21.827
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.650	9.201
Totale crediti verso altri	16.573	31.028
Totale crediti	3.366.904	2.993.184
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.802	18.904
3) Danaro e valori in cassa	4.232	7.346
Totale disponibilità liquide	20.034	26.250
Totale attivo circolante (C)	3.387.339	3.020.188
D) RATEI E RISCONTI	18.394	16.098
TOTALE ATTIVO	11.999.677	11.862.486

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.038.620	2.038.620
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.722	33.722
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	112.003	92.126
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	346.951	346.951
Varie altre riserve	2.993.597	2.915.936
Totale altre riserve	3.340.548	3.262.887
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	343.915	397.532
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.868.808	5.824.887
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	786.090	786.090
Totale fondi per rischi e oneri (B)	786.090	786.090
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	266.834	249.769
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	982.175	966.912
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.462.241	1.235.833
Totale debiti verso banche (4)	2.444.416	2.202.745
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.879	208.759
Totale debiti verso fornitori (7)	168.879	208.759
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	754.585	604.014
Totale debiti verso imprese controllate (9)	754.585	604.014
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.656	23.428
Totale debiti tributari (12)	19.656	23.428
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.430	23.824

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	26.430	23.824
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	436.309	955.772
Esigibili oltre l'esercizio successivo	648.907	348.907
Totale altri debiti (14)	1.085.216	1.304.679
Totale debiti (D)	4.499.182	4.367.449
E) RATEI E RISCONTI	578.763	634.291
TOTALE PASSIVO	11.999.677	11.862.486

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.998.951	2.063.441
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	5.700
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	78.078	63.977
Totale altri ricavi e proventi	78.078	63.977
Totale valore della produzione	2.077.029	2.133.118
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.315	1.273
7) Per servizi	470.852	473.350
8) Per godimento di beni di terzi	46.603	44.911
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	420.726	423.785
b) Oneri sociali	120.221	112.711
c) Trattamento di fine rapporto	32.887	48.668
e) Altri costi	4.458	4.650
Totale costi per il personale	578.292	589.814
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.808	18.544
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	260.815	264.984
Totale ammortamenti e svalutazioni	285.623	283.528
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	353	29
14) Oneri diversi di gestione	129.585	153.889
Totale costi della produzione	1.512.623	1.546.794
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	564.406	586.324
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	43.599	31.760
Totale proventi da partecipazioni (15)	43.599	31.760
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		

Altri	778	136
Totale proventi diversi dai precedenti	778	136
Totale altri proventi finanziari	778	136
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	146.503	79.132
Totale interessi e altri oneri finanziari	146.503	79.132
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-102.126	-47.236
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	462.280	539.088
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	118.365	141.556
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	118.365	141.556
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	343.915	397.532

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	343.915	397.532
Imposte sul reddito	118.365	141.556
Interessi passivi/(attivi)	145.725	78.996
(Dividendi)	(43.599)	(31.760)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.341)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	562.065	586.324
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	31.941	48.668
Ammortamenti delle immobilizzazioni	285.623	283.528
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>317.564</i>	<i>332.196</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	879.629	918.520
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	353	29
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.123)	(15.182)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(39.880)	(81.469)

Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(2.296)	(2.173)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(55.528)	(55.031)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(461.497)	239.080
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(561.971)	85.254
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	317.658	1.003.774
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(145.724)	(78.996)
(Imposte sul reddito pagate)	(95.177)	(274.226)
Dividendi incassati	43.599	31.760
(Utilizzo dei fondi)	(14.876)	(5.118)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(212.178)	(326.580)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	105.480	677.194
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(24.689)	(1.835)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(28.678)	(25.235)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(53.367)	(27.070)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(141.732)	(268.384)
Accensione finanziamenti	800.000	205.877
(Rimborso finanziamenti)	(416.597)	(257.697)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300.000)	(348.908)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(58.329)	(669.112)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.216)	(18.988)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	18.904	37.385
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.346	7.853
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.250	45.238
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.802	18.904
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.232	7.346
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.034	26.250
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La società si è avvalsa del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio così come previsto dal codice civile e dal vigente Statuto Sociale.

In particolare la presentazione del bilancio nel maggior termine è legato alle particolari esigenze legate alla struttura e all'oggetto sociale.

La Nota Integrativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione

delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza, l'aliquota applicata è pari al 20%.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nessuna immobilizzazioni materiali è stata acquistata a titolo gratuito.

La società non ha capitalizzato oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti nello specifico da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2023 non sono variate rispetto a quelle applicate nel corso del 2022.

Nel prospetto che segue sono specificate le aliquote applicate

ATTIVITA'	CATEGORIE	MACRO-INDICATORE DI RIFERIMENTO	CATEGORIA DI IMMOBILIZZAZIONI	VU	%
ACQUEDOTTO	A5	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40	2,5
	A5a	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40	2,5
	A6	M1-M2	Serbatoi	40	2,5
	A8	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8	12,5
	A7	M3	Impianti di potabilizzazione	20	5
	A7a	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12	8,33
	A9	M1.MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10	10
	A15	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5	20
	A13	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8	12,5
FOGNATURA	F5	M4	Condotte fognarie	50	2
	F5a	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	2,5
	F5b	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40	2,5
	F8	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8	12,5
	F9	M4	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10	10
	F15	M4	Sistemi informativi di fognatura	5	20
	F13	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8	12,5
DEPURAZIONE	D8	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8	12,5
	D8a	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40	2,5
	D8b	M6	Impianti di depurazione - trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario, fosse settiche e fosse Imhoff	20	5
	D8c	M5-M6	Impianti di depurazione - trattamenti sino al secondario	20	5
	D8d	M5-M6	Impianti di depurazione - trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20	5

	D8e	M5	Impianti di essicamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20	5
	D9	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10	10
	D15	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5	20
	D13	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8	12,5
COMUNE	C16	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20	5
	C12	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10	10
	C15	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Sistemi informativi	5	20
	C13	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8	12,5
	C14	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5	20
	C1	-	Terreni	-	-
	C2	MC1-MC2	Fabbricati non industriali	40	2,5
	C3	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40	2,5
	C4	-	Costruzioni leggere	20	5
	C15a	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20
	C16a	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	14,29

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria in base a leggi specifiche.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Si segnala infine, che, come richiesto dal n. 3-bis dell'art. 2427 c.c., la verifica effettuata sui valori di iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione ordinarie delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, sono state imputate direttamente a conto economico.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Pubblici sono stati rilevati, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5-altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società ha acquisito i nuovi immobilizzi a normali condizioni di mercato senza pagamento differito pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato"

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alla data della chiusura del bilancio contratti di locazione finanziaria .

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, in imprese controllate e le altre partecipazioni, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificatamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e

sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il criterio utilizzato è quello del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o impatto dell'applicazione del costo ammortizzato con importi non rilevanti).

Pertanto la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto degli eventuali premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti nei confronti delle società controllate hanno natura di crediti commerciali.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura del generico rischio d'insolvenza, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La società non ha rilevato crediti per 'Imposte anticipate' non ricorrendone i presupposti.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nessuna attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria è iscritta in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state

rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto equivale alla differenza tra Attività e Passività del patrimonio aziendale, costituito dal capitale sociale sottoscritto dai soci e rappresentato da azioni ordinarie risulta invariato rispetto lo scorso esercizio.

Le riserve formate da apporto dei soci sono invariate, mentre le riserve formate dagli utili in particolare la riserva legale e la riserva facoltativa risultano incrementati per la destinazione dell'utile dello scorso esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stati accantonati negli esercizi precedenti, in misura tale da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli elementi che sono a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti verso le controllate hanno natura di debiti commerciali.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La società non ha iscritto attività e passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

L'imposta sul reddito e l'imposta regionale sulle attività produttive sono state accantonate secondo il principio di competenza e determinate applicando le vigenti aliquote 24% per IRES e 3,90% per IRAP, nella determinazione delle imposte si è tenuto conto delle disposizioni di carattere fiscale secondo le disposizioni vigenti.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 44.914 (€ 41.044 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	18.694	413.877	432.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.273	384.254	391.527
Valore di bilancio	11.421	29.623	41.044
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.030	24.648	28.678
Ammortamento dell'esercizio	4.545	20.263	24.808
Totale variazioni	-515	4.385	3.870
Valore di fine esercizio			
Costo	22.723	438.525	461.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.817	404.517	416.334
Valore di bilancio	10.906	34.008	44.914

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Variazioni statutarie	11.421	4.030	4.545	0	-515	10.906
Totale		11.421	4.030	4.545	0	-515	10.906

Sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.500.320 (€ 3.736.446 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	298.960	13.697.789	9.104	386.861	14.392.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.293	10.230.703	5.838	370.434	10.656.268
Valore di bilancio	249.667	3.467.086	3.266	16.427	3.736.446
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	24.689	24.689
Ammortamento dell'esercizio	2.477	247.544	835	9.959	260.815
Altre variazioni	0	1	0	-1	0
Totale variazioni	-2.477	-247.543	-835	14.729	-236.126
Valore di fine esercizio					
Costo	298.960	13.697.789	9.104	411.549	14.417.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.770	10.478.246	6.673	380.393	10.917.082
Valore di bilancio	247.190	3.219.543	2.431	31.156	3.500.320

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 31.156 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili arredi macch.ord. ufficio	68	-68	0
	Macchine elettr.ufficio	14.795	15.517	30.312
	Telefoni cellulari	871	-566	305
	Automezzi	693	-154	539
Totale		16.427	14.729	31.156

Composizione della voce "Terreni e Fabbricati"

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Terreni	247.026	0	247.026
	Casa dell'acqua	2.641	-2.477	164
Totale		249.667	-2.477	247.190

Composizione della voce "Impianti e Macchinari"

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Imp. acquedotto Asola Canneto	160.299	-31.268	129.031
	Impianto collettamento e depurazione	733.202	-93.928	639.274
	Impianto Enia Canneto	358.400	-25.000	333.400
	Nuova condotta fognaria Guidizzolo	37.361	-1.634	35.727
	Ristrutturazione rete fognaria Asola	216.390	-9.544	206.846
	Nuovo pozzo Via Mangini	33.915	-4.423	29.492
	Allacciamenti	483.685	-20.528	463.157
	Contatori	37.262	-13.297	23.965
	Reti fognarie Castel Goffredo	1.406.572	-47.921	1.358.651
Totale		3.467.086	-247.543	3.219.543

Nelle due tabelle di dettaglio che seguono (allacciamenti e contatori) i valori riportati sono rappresentativi del costo storico riportato nella colonna totali di complessivi euro 821.126 (per gli allacciamenti) e euro 262.112 (per i contatori) e del dettaglio del valore contabile riportato nell'ultima colonna delle tabelle.

Dettaglio allacciamenti

	Descrizione	N. allacciamenti	Costo unitario	Totali	Valore contabile
	Capitalizzazione costi anno 2009	58	1.083,28	62.830	23.561
	Capitalizzazione costi anno 2010	221	1.083,28	239.405	113.718
	Capitalizzazione costi anno 2011	225	1.083,28	243.738	140.149
	Capitalizzazione costi anno 2012	254	1.083,28	275.153	185.729
Totale		758		821.126	463.157



Dettaglio contatori

	Descrizione	N. contatori	Costo unitario	Totali	Valore contabile
	Capitalizzazione costi anno 2009	560	111,49	62.434	0
	Capitalizzazione costi anno 2010	474	111,49	52.846	920
	Capitalizzazione costi anno 2011	796	111,49	88.746	10.418
	Capitalizzazione costi anno 2012	521	111,49	58.086	12.627
Totale		2.351		262.112	23.965

Composizione della voce "Attrezzature industriali e commerciali"

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Attrezzature	3.266	-835	2.431
Totale		3.266	-835	2.431

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

	Costo originario
Terreni e fabbricati	4.106
Impianti e macchinario	4.129.146
Altre immobilizzazioni materiali	344.433
Totale	4.477.685

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Nessun bene è stato acquistato a titolo gratuito.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Per nessun bene ammortizzabile si sono ricevuti contributi pubblici contabilizzati con il metodo diretto.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.048.710 (€ 5.048.710 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.918.660	130.050	5.048.710
Valore di bilancio	4.918.660	130.050	5.048.710
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	4.918.660	130.050	5.048.710
Valore di bilancio	4.918.660	130.050	5.048.710

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

I dati indicati nella tabella sottostante si riferiscono ai bilanci 2022 ultimi approvati.

Si segnala, inoltre, che dall'andamento 2023 e dalla stima dei risultati positivi, non vi sono indicatori di perdita di valore.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	S.I.C.A.M. SRL	CASTEL GOFFREDO - MN	02197250208	100.000	214.723	9.110.596	100.000	100,00	4.592.601
	SISAM SERVIZI SRL	CASTEL GOFFREDO - MN	02388300200	25.000	267.660	2.722.657	25.000	100,00	326.059
Totale									4.918.660

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha realizzato operazioni che prevedono l'iscrizione di crediti immobilizzati con retrocessione a termine.

Partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute in altre imprese.

	Descrizione	Valore contabile
	MANTOVA ENERGIA	4.000
	MANTOVA AMBIENTE	126.000
	CONFAPI	50
Totale		130.050

Nel prospetto sotto riportato viene evidenziata la quota percentuale di partecipazione posseduta

	Descrizione	Quota posseduta
	MANTOVA ENERGIA	5%
	MANTOVA AMBIENTE	3,52%

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito).

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 401 (€ 754 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	754	-353	401
Totale rimanenze	754	-353	401

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.366.904 (€ 2.993.184 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	153.750	0	153.750	106.764	46.986
Verso imprese controllate	3.264.017	0	3.264.017	0	3.264.017
Crediti tributari	39.328	0	39.328		39.328
Verso altri	6.923	9.650	16.573	0	16.573
Totale	3.464.018	9.650	3.473.668	106.764	3.366.904

Composizione della voce "crediti verso clienti"

	Descrizione	Importo
	Crediti verso clienti	63.304
	Crediti per clienti ft e n.acc. da emettere	90.446
Totale		153.750

	F.do svalutazione crediti
Valore inizio esercizio	106.764
Utilizzo esercizio	0
Accantonamento esercizio	0
Valore fine esercizio	106.764

Il fondo svalutazione crediti risulta invariato rispetto all'esercizio precedente: non è stato utilizzato non avendo rilevato perdite su crediti mentre la consistenza a fine esercizio risulta adeguata alla valutazione del rischio potenziale di insolvenza.

Composizione della voce "crediti verso imprese controllate"

Crediti commerciali	Descrizione	Importo
	Crediti verso Sisam Servizi srl	16.470
	Crediti verso Sisam Servizi srl per ft da emettere	109.676
	Crediti verso Sicam srl	1.645.069
	Crediti verso Sicam srl per ft da emettere	1.492.802
Totale		3.264.017

I crediti commerciali verso società controllate derivano dagli addebiti, effettuati dalla Sisam SpA, relativi a:

Euro 126.146 verso Sisam Servizi S.r.l

L'importo di euro 126.146 riguarda prevalentemente gli addebiti per le prestazioni previste nei contratti di intercompany.

Euro 3.137.871 verso Sicam S.r.l

L'importo sopra esposto, si riferisce alle prestazioni intercompany erogate nei confronti di Sicam Srl e all'addebito degli ammortamenti/oneri fiscali ed oneri finanziari delle immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato.

Composizione della voce "crediti tributari"

	Descrizione	Importo
	Credito IRES	21.902
	Credito IRAP	2.069
	Bollo virtuale	3.904
	Iva conto erario	11.453
Totale		39.328

Composizione della voce "verso altri"

	Descrizione	Importo
	Anticipi a fornitori	31
	Affrancatrice conto anticipi	6.412



	Costi anticipati	480
	Depositi cauzionali fornitori compresi interessi su deposito	9.650
Totale		16.573

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.863	3.123	46.986	46.986	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.837.128	426.889	3.264.017	3.264.017	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	81.165	-41.837	39.328	39.328	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.028	-14.455	16.573	6.923	9.650	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.993.184	373.720	3.366.904	3.357.254	9.650	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.986	46.986
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.264.017	3.264.017
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.328	39.328
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.573	16.573
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.366.904	3.366.904

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha iscritto crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a

termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 20.034 (€ 26.250 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.904	-3.102	15.802
Denaro e altri valori in cassa	7.346	-3.114	4.232
Totale disponibilità liquide	26.250	-6.216	20.034

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 18.394 (€ 16.098 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.098	2.296	18.394
Totale ratei e risconti attivi	16.098	2.296	18.394

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche	258
	Affitti e locazioni	1.463
	Prestazioni global service	1.485
	Canone assistenza tecnica	1.827
	Spese assicurazione	1.813
	Abbonamenti	73
	Spese e impos.sos.mutui	7.383
	Imposta registro	1.662
	Canoni di noleggio	2.361
	Spese di fidejussione	69
Totale		18.394

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha capitalizzato oneri finanziari.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriale non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Nessuna immobilizzazione immateriale e materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.868.808 (€ 5.824.887 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.038.620	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.722	0	0	0
Riserva legale	92.126	0	19.877	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	346.951	0	0	0
Varie altre riserve	2.915.936	0	77.655	0
Totale altre riserve	3.262.887	0	77.655	0
Utile (perdita) dell'esercizio	397.532	300.000	-97.532	0
Totale Patrimonio netto	5.824.887	300.000	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.038.620
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		33.722
Riserva legale	0	0		112.003
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		346.951
Varie altre riserve	0	6		2.993.597
Totale altre riserve	0	6		3.340.548
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	343.915	343.915
Totale Patrimonio netto	0	6	343.915	5.868.808

	Descrizione	Importo
	Riserva facoltativa	2.993.594
	Arrotondamento	3
Totale		2.993.597

Si precisa che in sede di approvazione del bilancio 2022 i soci hanno deliberato di accantonare euro 19.877 a riserva legale euro 77.655 a riserva facoltativa e distribuire ai soci la quota di utile residua pari a euro 300.000.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.038.620	apporto soci-utili		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.722	apporto soci	A-B	33.722	0	0
Riserva legale	112.003	utili	A-B	112.003	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	346.951	utili	A-B-C	346.951	0	0
Varie altre riserve	2.993.597	utili	A-B-C	2.993.597	0	0
Totale altre riserve	3.340.548			3.340.548	0	0
Totale	5.524.893			3.486.273	0	0
Quota non distribuibile				10.906		
Residua quota distribuibile				3.475.367		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Riserva facoltativa	2.993.594	utili	A-B-C	2.993.594	0	0	
Arrotondamento	3			0	0	0	
Totale	2.993.597						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 786.090 (€ 786.090 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	786.090	786.090
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	786.090	786.090

Non si segnalano aggiornamenti rispetto al passato esercizio.

La voce "altri fondi" sopra esposta comprende:

Accantonamento pari ad euro 486.090

Il fondo, originariamente ammontante a euro 522.224, risulta essere attualmente pari a euro 486.090 in seguito al sostenimento delle spese di ripristino, sostituzione e spese di manutenzione, riparazione, trasformazione ed ammodernamento realizzate nel corso degli anni precedenti a questo e allo scorso esercizio su ciascun bene gratuitamente devolvibile.

Nella tabella che segue viene illustrata nel dettaglio il residuo dell'accantonamento a fondo operato per ogni singolo bene gratuitamente devolvibile

Descrizione	Importo	Fondo
Impianti acquedottistici ,ASL-CCN-CTG	1.223.092	61.155
Impianto collettamento e depurazione	4.964.325	224.260
Acquedotto Enia	1.250.000	62.500
Nuova condotta fognaria Guidizzolo via Gonzaga	65.352	3.268
Ristrutturazione e ampliamento depurazione Canneto	871.964	43.598
Ristrutturazione depuratore Asola	1.195.788	59.789
Ristrutturazione rete fognaria Asola	448.164	22.408
Nuovo pozzo Asola via Mangini	176.917	8.846

	Ristr. ampl. acquedotto Redonesco -Mariana	249.280	266
Totale		10.444.882	486.090

Nei prossimi anni sono pianificate attività di manutenzione sui cespiti, evidenziati in tabella, che porteranno al completo utilizzo del fondo.

Accantonamento di euro 300.000

Negli esercizi precedenti si è provveduto ad accantonare, in apposito fondo rischi per oneri legali, la somma di euro 300.000 a seguito della richiesta da parte del Comune di Castel Goffredo della regolarizzazione della situazione catastale del depuratore di Castel Goffredo, intestato a Sisam spa (attualmente accatastato come categoria E), al fine dell'applicazione del tributo IMU,

La società ritiene che la tipologia di impianto, che svolge esclusivamente un servizio pubblico intercomunale, sia correttamente censita e pertanto, in considerazione della natura pubblica della società, ritiene di non poter accogliere la richiesta pervenuta dal Comune, in quanto tali oneri verrebbero ingiustamente riversati direttamente in tariffa, almeno fino al termine del doveroso percorso giudiziale.

Nella determinazione dell'accantonamento si è tenuto in considerazione, non solo del rischio conseguente al contenzioso nascente con il Comune di Castel Goffredo, ma del rischio, in caso di soccombenza, di dover riconoscere lo stesso trattamento, ai fini delle imposte comunali, a tutti i siti di depurazione intestati alla società (Asola porzione, Canneto porzione, Redonesco).

In merito a quanto sopra esposto non si segnalano aggiornamenti rispetto al passato esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 266.834 (€ 249.769 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	249.769
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.941
Utilizzo nell'esercizio	14.096
Altre variazioni	-780
Totale variazioni	17.065
Valore di fine esercizio	266.834

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.499.182 (€ 4.367.449 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.202.745	241.671	2.444.416
Debiti verso fornitori	208.759	-39.880	168.879
Debiti verso imprese controllate	604.014	150.571	754.585
Debiti tributari	23.428	-3.772	19.656
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.824	2.606	26.430
Altri debiti	1.304.679	-219.463	1.085.216
Totale	4.367.449	131.733	4.499.182

Composizione della voce "debiti verso banche"

	Descrizione	Importo
	Banche conto corrente	523.216
	Banche per mutui e finanziamenti passivi	1.921.200
Totale		2.444.416

La voce "debiti verso banche" comprende le rate in linea capitale dei mutui e dei finanziamenti scadenti il prossimo esercizio come esigibili entro i 12 mesi; quelle residue come esigibili oltre i 12 mesi.

Si precisa che non sono presenti derivati.

Inoltre, il mutuo Unicredit, prevede covenant finanziari, di seguito specificati, il cui eventuale mancato rispetto può comportare la decadenza del beneficio del termine, a carico della società.

I parametri sono i seguenti:

- Patrimonio netto > 500.000,00
- Indebitamento Finanziario/Patrimonio netto < 9
- Indebitamento Finanziario Netto/Mol < 7

Si precisa che, al 31/12/2023 i covenant sono stati rispettati.

Nella tabella che segue viene evidenziato, per ogni singolo finanziamenti, il debito residuo al 31.12.2023 con evidenza della tipologia del tasso applicato:

	Descrizione	Residuo quota capitale	Data di accensione	Data di scadenza	tasso interessi
	Unicredit Banca Impresa	773.999	21/03/2006	31/12/2027	variabile
	Credito Padano Castel Goffredo	256.408	22/12/2006	22/12/2026	variabile
	Bcc POS	206.460	20/12/2022	20/12/2027	variabile
	BCC Cremasca Mantovana	173.264	29/03/2023	29/03/2028	variabile
	BCC AgroBresciano	511.068	15/02/2023	15/02/2028	variabile
Totale		1.921.199			

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti i seguenti finanziamenti :

- Mutuo chirografario erogato dalla Banca Cremasca Mantovana BCC, capitale erogato euro 200.000 alla data del 29.03.2023, rimborso tramite rate mensili , scadenza del finanziamento 29.03.2028 , interessi a tasso variabile .
- Mutuo chirografario erogato dalla Banca Agrobresciano BCC , capitale erogato euro 600.000 alla data del 15.02.2023, rimborso tramite rate mensili , scadenza del finanziamento 15.02.2028, interessi a tasso variabile .

Composizione della voce "debiti verso fornitori"

La voce "debiti verso fornitori" riguarda le normali operazioni di acquisto di beni e di servizi verso fornitori nazionali.

	Descrizione	Importo
	Debiti verso fornitori	108.602
	Debiti verso fornitori fatture da ricevere	60.277
Totale		168.879

Composizione della voce "debiti verso imprese controllate"

La voce "debiti verso imprese controllate" comprende il debito nei confronti di:

- Sisam Servizi srl, relativo alla locazione dell'immobile della sede, alle prestazioni relative al contratto di Global Service ed alle prestazioni effettuate dall'ufficio tecnico;
- Sicam Srl relativo a licenze software Neta

	Descrizione	Importo
	Debito verso Sisam Servizi srl	677.358
	Debito verso Sisam Servizi ft da ricevre	60.086
	Debito verso Sicam srl	17.141
Totale		754.585

Composizione della voce "debiti tributari"

	Descrizione	Importo
	Debito iva vendite sospensione imposta	3.505
	Debito ritenute ierpf dipendenti	14.632
	Debito ritenute irpef lavoratori autonomi e co co co	1.463
	Debito erario conto imposta sostitutiva sul tfr	56
Totale		19.656

Composizione della voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"

	Descrizione	Importo
	Debito Metasalute	130
	Debito Inps dipendenti	24.545
	Debito inps collaboratori	1.663
	INAIL a debito	92
Totale		26.430

Composizione della voce "altri debiti"

	Descrizione	Importo
	Soci comuni conto dividendo e fondi di riserva	991.957
	Dipendenti conto retribuzioni	22.466
	Dipendenti conto ferie e permessi	63.688
	Amministratori c/compensi	4.897
	Altri debiti	2.208
Totale		1.085.216

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.202.745	241.671	2.444.416	982.175	1.462.241	0
Debiti verso fornitori	208.759	-39.880	168.879	168.879	0	0
Debiti verso imprese controllate	604.014	150.571	754.585	754.585	0	0
Debiti tributari	23.428	-3.772	19.656	19.656	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.824	2.606	26.430	26.430	0	0
Altri debiti	1.304.679	-219.463	1.085.216	436.309	648.907	0
Totale debiti	4.367.449	131.733	4.499.182	2.388.034	2.111.148	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso banche	2.444.416	2.444.416
Debiti verso fornitori	168.879	168.879
Debiti verso imprese controllate	754.585	754.585
Debiti tributari	19.656	19.656
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.430	26.430
Altri debiti	1.085.216	1.085.216
Debiti	4.499.182	4.499.182

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.444.416	2.444.416
Debiti verso fornitori	168.879	168.879
Debiti verso imprese controllate	754.585	754.585
Debiti tributari	19.656	19.656
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.430	26.430
Altri debiti	1.085.216	1.085.216
Totale debiti	4.499.182	4.499.182

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha iscritto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'iscrizione di debiti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 578.763 (€ 634.291 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	888	1.449	2.337
Risconti passivi	633.403	-56.977	576.426
Totale ratei e risconti passivi	634.291	-55.528	578.763

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi mutui	2.337
Totale		2.337

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi allacciamenti	202.449
	Contributi attivazioni	12.633
	Proventi vari	80.000
	Contr.ATO potenza.depuratore Asola	38.565
	Contr.Progetto F.4	34.910
	Contr.Progetto 11,3	21.572
	Contr.Progetto Fognature CTG	185.252
	Servizi intercompany - Sicam	232
	Servizi intercompany - Sisam Servizi	813
Totale		576.426

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Per ricavo gestore reti si intende la quota di ammortamenti/oneri finanziari riferiti alle immobilizzazioni relative al Servizio Idrico Integrato.

La voce "altri servizi" è riferita alle prestazioni di global service effettuate nei confronti della società Mantova Ambiente Srl. .

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni Intercompany	1.359.476
	Ricavo gestione reti	405.029
	Altri servizi	234.446
Totale		1.998.951

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Provincia di Mantova	1.998.951
Totale		1.998.951

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 78.078 (€ 63.977 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	564	839	1.403
Contributi in conto capitale (quote)	36.689	-1.986	34.703

Altri ricavi e proventi	26.724	15.248	41.972
Totale altri	63.977	14.101	78.078
Totale altri ricavi e proventi	63.977	14.101	78.078

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 470.852 (€ 473.350 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	112	728	840
Servizi e consulenze tecniche	53.873	10.966	64.839
Compensi agli amministratori	18.409	-2.161	16.248
Compensi a sindaci e revisori	31.300	543	31.843
Pubblicità	51.003	6.101	57.104
Spese e consulenze legali	88.058	8.680	96.738
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	32.363	2.416	34.779
Spese telefoniche	64.216	-26.578	37.638
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	4.628	685	5.313
Assicurazioni	11.590	-882	10.708
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	5.150	260	5.410
Altri	112.648	-3.256	109.392
Totale	473.350	-2.498	470.852

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 46.603 (€ 44.911 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	35.883	1.798	37.681
Canoni di leasing beni mobili	1.059	-1.059	0
Altri	7.969	953	8.922
Totale	44.911	1.692	46.603

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 129.585 (€ 153.889 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Valori bollati e affrancatrice	104.474	-11.168	93.306
Imposta di registro	181	313	494
Oneri di utilità sociale	2.450	-650	1.800
Sopravvenienze e insussistenze passive	19.026	-17.931	1.095
Altri oneri di gestione	27.758	5.132	32.890
Totale	153.889	-24.304	129.585

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati euro 43.599 a titolo di dividendi distribuiti dalla società partecipata Mantova Ambiente S.r.l., di cui la società detiene una partecipazione pari al 3,52% del capitale sociale.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	146.315
Altri	188
Totale	146.503

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	95.632	0	0	0	
IRAP	22.733	0	0	0	
Totale	118.365	0	0	0	0

L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES e del 3,90% per l'IRAP.

Le imposte sono state determinate in conformità alla normativa vigente, gli acconti versati nel corso dell'anno risultano maggiori rispetto alle imposte di competenza, le eccedenze di versamento sono iscritte nei crediti tributari. Si precisa che la società non ha rilevato imposte anticipate o differite in quanto nel corso dell'esercizio non si sono rilevate poste a deducibilità o tassazione differita.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	462.280	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	462.280	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		565.355
Onere fiscale teorico (aliquota base)	110.947	22.049
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	-35.989	17.539
Imponibile fiscale	426.291	582.894
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Deduzione ACE	27.826	
Imponibile fiscale al netto utilizzo perdite pregresse e deduzione ACE	398.466	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	0	582.894
Imposte correnti (aliquota base)	95.632	22.733

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	8
Totale Dipendenti	10

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.860	18.782

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.123
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.123

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Ordinarie	509.655	2.038.620	0	0	509.655	2.038.620
Totale		509.655	2.038.620	0	0	509.655	2.038.620

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli .

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Concessioni garanzie a favore di società partecipate

Nella tabella sottostante vengono data evidenza delle garanzie a favore delle società partecipate:

Soggetto garantito: **SICAM SRL**

Istituto di credito	Tipo di garanzia	Destinazione	Valore della garanzia	Importo garantito
Banco BPM	lettera di patronage forte	investimenti SII	5.750.000	3.381.775
Monte Paschi di Siena	fideiussione specifica limitata	investimenti SII	4.980.000	3.949.655
Credito Padano	fideiussione specifica limitata	investimenti SII	3.500.000	2.491.616
Banca Popolare di Sondrio	fideiussione specifica limitata	investimenti SII	6.000.000	3.809.219.
Banca Creasca e Mantovana	fideiussione specifica limitata	investimenti SII	1.500.000	447.158
Credit Agricole	fideiussione specifica limitata	Investimenti SII	2.350.000	1.949.928
Totale			24.080.000	16.029.351

Soggetto garantito: **SISAM SERVIZI SRL**

Istituto di credito	Tipo di garanzia	Destinazione	Valore della garanzia	Importo garantito
Monte Paschi di Siena	lettera di patronage vincolante	Sede	1.275.665	1.147.291
Totale			1.275.665	1.147.291

Fideiussioni prestate a terzi

Nella tabella sottostante vengono messe in evidenza le fideiussioni prestate a favore di terzi:

Istituto di credito	Società garantita	tipo di garanzia	Valore della garanzia
Banco BPM	Provincia di Mantova	fideiussione n. 341232	15.896
Totale			15.896

Si precisa che la Fideiussione n. 341232 rilasciata dal Banco BPM a favore della Provincia di Mantova per un valore di euro 15.896 con efficacia sino al 15/04/2024 è relativa all'autorizzazione per l'esercizio di un impianto e delle inerenti

operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla determinazione n. 551 del 14/03/2005 art. 210 d. lvo 152/06 e s.m.i..

Ipoteche prestate a favore di terzi

Iscritta ipoteca su appezzamento di terreno sito nel comune di Castel Goffredo, esteso in mq 4.000 confinante come da risultanze catastali. Detto immobile risulta censito nel Catasto Terreni del Comune di Castel Goffredo, foglio 24, particella 985, di HA 0.40.00, RDE 38,63 a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena per la somma complessiva di Euro 5.000.000 a garanzia del debito contratto dalla controllata Sisam Servizi s.r.l.

Impegni per contributi da erogare

La somma di Euro 300.000 riferita all'indennizzo dovuto alla società Sisam Servizi s.r.l., detentrica dell'immobile dove ha sede la società, che alla scadenza del ventennio (durata del diritto di superficie) dovrà restituire a Sisam spa l'opera realizzata.

Beni di terzi in affitto

Locali pari ad un valore di euro 427.164 adibiti a sede sociale, uso ufficio amministrativo e magazzino siti in comune di Castel Goffredo, concessi in affitto dalla società controllata Sisam Servizi s.r.l.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20 c.c., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-septies c.c..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21 c.c., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2427-decies c.c..

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
Sisam Servizi Srl	Ufficio Tecnico	24.994
Sisam Servizi Srl	Global Service	39.398
Sisam Servizi Srl	Servizi amministrativi e informatici	18.375
Sisam Servizi Srl	Servizi ufficio stampa	16.718
	TOTALE PRESTAZIONE SERVIZI INFRAGRUPPO	99.485
<i>Altri prestatori - a quadratura voce B7 CE</i>	<i>Servizi</i>	<i>371.367</i>
	Totale servizi	470.852
Sisam Servizi srl	Locazioni di immobili	37.681
	TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI INFRAGRUPPO	37.681
<i>Altri prestatori a quadratura voce B8 CE</i>	<i>Noleggi e leasing</i>	<i>8.922</i>
	Totale godimento beni terzi	46.603

Nella tabella che segue vengono riportati gli importi fatturati nel corso dell'esercizio alle parti correlate

	Parte correlata	Prestazioni rese	Importo
	Sisam Servizi Srl	Servizi amministrativi ed informatici	158.856
	Sicam Srl	Servizi amministrativi ed informatici	1.200.586
	Sicam Srl	Competenze gestore reti	405.029
	Mantova Ambiente	Prestazioni Servizio	234.445

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1 codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Nello specifico, e tal in senso si rimanda anche a quanto evidenziato nell'informativa sulla continuità aziendale, si sottolinea che non si sono verificati fatti di rilievo tali da modificare i criteri di redazione del presente bilancio.

In considerazione del fatto che Sisam Spa è una holding pura, che eroga servizi amministrativi ed informatici alle società controllate, ed in considerazione della natura indispensabile del servizio offerto dalle società partecipate, gli effetti dell'aumento generalizzato dei prezzi che ha interessato il 2023 e prosegue nei primi mesi del nuovo esercizio sono ritenuti moderatamente contenuti rispetto al altri settori economici.

La società ha implementato sistemi di monitoraggio dell'andamento della gestione per essere in grado di intercettare tempestivamente eventuali problematiche che possono influire negativamente sul risultato operativo.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si precisa che come annotato dal registro Nazionale Aiuti di Stato, al quale si rimanda per maggiori dettagli, la società risulta aver beneficiato delle disposizioni contenute nel DL n.34/2020 in materia di esenzione fiscale in particolare sospensione del versamento IRAP per l'importo agevolato di euro 10.364 data concessione 19.04.2023.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari a euro 343.915 come segue:

euro 17.196 pari al 5% a riserva legale

euro 176.719 a riserva facoltativa

euro 150.000,00a distribuzione ai soci.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art,27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Castel Goffredo 29 maggio 2024

L'Organo Amministrativo

Ogliosi Giampaolo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Sisam S.p.a.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	CASTEL GOFFREDO
Codice Fiscale	01843250208
Numero Rea	MANTOVA202219
P.I.	01843250208
Capitale Sociale Euro	2.038.620,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Sisam S.p.a.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

Signori Azionisti,

Ai sensi dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile, Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/05/2024, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023 che riporta un utile netto di € 343.915.

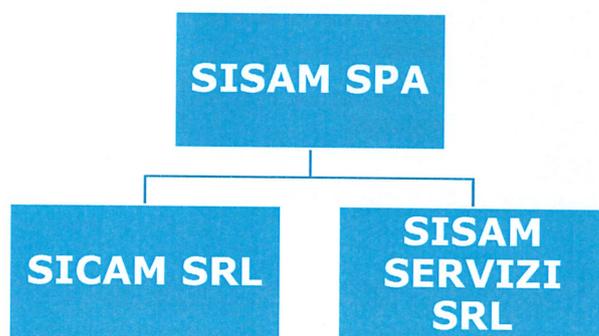
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

IL GRUPPO

L'organigramma societario del Gruppo Sisam risulta essere il seguente:



Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente le seguenti società:

Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano Srl (Sicam Srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam SpA) con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 100.000,00 interamente versato, costituita il 03/07/2007.

Sisam Servizi Srl (Sis@m Servizi Srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam SpA) con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 25.000,00 interamente versato, costituita il 22/12/2012

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore partecipazione	%
Mantova Energia	4.000	5,00
Mantova Ambiente	126.000	3,52
Confapi	50	-

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Sisam spa è una società in house che ha per oggetto sociale l'assunzione e la gestione delle partecipazioni di titolarità degli Enti locali soci.

Tale attività, di natura anche finanziaria, non è esercitata da Sisam spa nei confronti del pubblico, ma è diretta ad esclusivo beneficio e vantaggio degli Enti locali soci.

Sisam spa costituisce, infatti, lo strumento mediante il quale gli Enti locali attuano, nel pieno rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia, la delegazione inter-organica di compiti, funzioni e servizi di loro competenza alle società controllate ed assicurano, altresì, il coordinamento organizzativo, tecnico, amministrativo e finanziario delle predette società.

Tramite Sisam spa gli Enti locali soci esercitano sulle società controllate un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Trattasi pertanto di holding pura sulla quale gli Enti locali soci esercitano un controllo analogo congiunto che a cascata si riversa sulle società controllate direttamente.

Il quadro normativo riguardante gli affidamenti in house è stato interessato da importanti novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), che presuppongono una lettura integrata dei vari provvedimenti normativi di riferimento che di seguito si riportano brevemente.

Come è noto, l'affidamento diretto secondo la modalità in house rappresenta una deroga ai principi concorrenziali promossi dalla normativa comunitaria.

Si tratta, quindi, di comprendere, alla luce della normativa euro-unionale e nazionale, entro quali limiti sia possibile l'internalizzazione e l'autoproduzione di servizi da parte della P.A.

Primo limite: requisiti imprescindibili che la società *in house* deve possedere

I requisiti del soggetto affidatario in house sono stati, per la prima volta, enucleati dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, a partire dalla nota sentenza "Teckal" (Corte di Giustizia CE 18.11.1999, causa C-107/98, Teckal s.r.l. c. Comune di Viano) e sono stati recepiti nell'articolo 12, co. 1, della Direttiva Appalti.

Tale disposizione prevede che tre requisiti fondamentali che la società in house deve necessariamente e contestualmente possedere per rendersi destinataria di affidamenti diretti che prescindano dall'indizione di una gara, ossia:

– **la personalità giuridica:** da intendersi quale soggettività giuridica, ossia come idoneità ad essere titolari di situazioni giuridiche soggettive, attive o passive;

– **il controllo analogo:** in ragione del quale la P.A. deve esercitare sull'ente un controllo analogo a quello esercitato sui propri organi ed uffici. La giurisprudenza ha in diverse occasioni chiarito che si tratta di un controllo molto intenso, che richiede dei poteri ulteriori rispetto a quelli che il diritto commerciale attribuisce anche al socio unico. Originariamente, si riteneva che tale controllo presupponesse la partecipazione pubblica totalitaria, anche se frazionata tra più enti pubblici; oggi, invece, le Direttive recepite dal Nuovo Codice dei contratti pubblici hanno ammesso l'in house con partecipazione privata. Affinché possa ritenersi integrato il requisito del "controllo analogo" non è sufficiente la partecipazione totalitaria pubblica al capitale, ma è necessario che siano previsti degli strumenti ulteriori, contemplati nello statuto, nell'atto costitutivo o nei patti parasociali, in base ai quali si stabilisce che vi sia un potere di indefettibile autorizzazione e di veto da parte del socio pubblico (c.d. *ius vitae ac necis*). In sostanza, si stabilisce che, ove l'amministratore della società in house debba compiere un atto rilevante, costui debba essere sottoposto al potere di autorizzazione o di veto da parte del socio pubblico. Ecco spiegata la ragione per la quale si afferma comunemente che la società in house è una società eterodiretta, rispetto alla quale viene meno la dualità soggettiva, così squarciandosi il velo che, nel diritto civile e commerciale, distingue la società dal socio. Quindi, il rapporto tra ente pubblico e società in house è interorganico, atteso che, in ragione del controllo

analogo, è come se la società in house fosse un mero organo dell'ente pubblico, vale a dire una sua longa manus;

– il c.d. **“vincolo di prevalenza”**: in ragione del quale il soggetto affidatario deve destinare la maggior parte del proprio operato a favore dell'ente o degli enti che lo controllano. Tale requisito è stato anch'esso inteso in modo rigoroso, nel senso che il soggetto affidatario deve destinare il proprio operato quasi esclusivamente in favore dell'ente pubblico, e, più esattamente, occorre che oltre l'80% delle attività siano effettuate nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice, e che dai medesimi debba discendere almeno l'80% del fatturato.

Sul piano della normativa nazionale, il contenuto delle direttive in tema di in house è stato sostanzialmente recepito sia dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 50/16, sia dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 in tema di società con partecipazione pubblica.

Seconda limitazione: l'obbligo di motivazione di cui all'art. 192, co. 2, D.Lgs. n. 50/16

Altra limitazione prevista per l'in house providing è quella di cui all'articolo 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/16, che impone alla P.A. di motivare la scelta del ricorso all'autoproduzione, specificando le ragioni del mancato ricorso al mercato e le utilità ricavabili per la collettività da una gestione del servizio, per così dire, interorganica.

Nel dettaglio, la P.A. dovrebbe, in primo luogo, esporre il motivo per cui non esternalizza, descrivendo i caratteri del c.d. “fallimento del mercato” per il servizio di suo interesse.

In secondo luogo, l'ente pubblico deve giustificare la scelta del soggetto per l'affidamento in house, rappresentando l'opzione sul piano dei costi e dei benefici per la collettività e per l'Amministrazione.

Peraltro, tale obbligo di motivazione concerne qualsiasi affidamento, a prescindere dal fatto che sia al di sotto o al di sopra della soglia di rilevanza comunitaria. Infatti, la P.A. è tenuta al rispetto delle regole di evidenza pubblica a fronte di contratti sopra soglia; per i rapporti sotto soglia, la P.A. gode di maggior flessibilità e semplificazione delle regole, ma l'individuazione dell'operatore deve avvenire, salvi casi marginali di affidamento diretto, nel rispetto dei principi di concorrenza e delle regole di rotazione degli inviti e di massima partecipazione, con particolare riguardo verso le piccole e le medie imprese. Ne deriva che, a prescindere dal valore del rapporto, la P.A. deve motivare l'affidamento in house.

Differenze tra la disciplina nazionale e quella euro-unionale

Il succitato articolo 192 D.Lgs. n. 50/16 e, precisamente, l'obbligo di motivazione analitica risulta frutto di una precisa scelta del Legislatore nazionale, che non trova alcun antecedente nella normativa comunitaria.

È emerso, dunque, un problema di compatibilità tra la disciplina nazionale e quella euro-unionale circa la natura dell'affidamento in house.

Ed invero, alla luce della normativa e della giurisprudenza comunitaria, emergerebbe una sostanziale indifferenza circa la modalità con cui la P.A. si procura i servizi per la collettività.

Sul punto, si richiama il considerando n. 5 della Direttiva n. 23/2014 che prevede che “nessuna disposizione della direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che l'Amministrazione desidera prestare essa stessa”.

Pertanto, la P.A., se intende produrre direttamente il bene o prestare direttamente il servizio tramite un proprio organo, può farlo in piena alternativa, in base ad un rapporto regola-regola, senza essere gravata dall'obbligo di motivare la scelta dell'autoproduzione dei servizi.

Soltanto nel caso in cui l'Amministrazione decida di ricorrere al mercato per ottenere il bene o il servizio, essa è gravata dall'obbligo di osservare le regole di evidenza pubblica nel rispetto della concorrenza.

Al contrario, a livello nazionale, il Legislatore attribuisce, da oltre un decennio, all'affidamento in house una connotazione subordinata rispetto all'outsourcing, sancendo un rapporto di regola-eccezione.

La regola è il ricorso al mercato, onde l'ente pubblico, che necessita di una determinata prestazione deve, normalmente, rivolgersi al mercato, con conseguente applicazione della procedura di evidenza pubblica posta a tutela della concorrenza.

L'eccezione è l'affidamento in house, al quale è possibile fare ricorso solamente laddove si motivi adeguatamente il c.d. fallimento del mercato, vale a dire la radicale impossibilità di ottenere quella prestazione sul mercato.

In tale ottica, l'articolo 34, co. 20, del D.L. n. 179/2012, in tema di affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica, obbliga la P.A. ad esporre le ragioni dell'autoproduzione in un'apposita relazione; all'articolo 5 del D.Lgs. n. 175/2016 obbliga l'Amministrazione a motivare, in modo analitico, la scelta di costituire una società in house o di acquisire partecipazioni in essa, esprimendo la coerenza della decisione con i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa; ed infine, all'articolo 192, co. 2, D.Lgs. n. 50/16 prevede, come visto, un obbligo di motivazione rafforzata in caso di in house providing, precisando i parametri che la P.A. deve valorizzare nelle sue ragioni, in particolare: gli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Ebbene, l'articolo 192, co. 2, D.Lgs. n. 50/16 è stato oggetto non solo di un rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE, ai sensi dell'articolo 267 T.F.U.E., ma anche di una questione di legittimità costituzionale. Sia i giudici di Lussemburgo che la Corte Costituzionale, tuttavia, non hanno ravvisato il contrasto con la normativa europea e hanno escluso l'illegittimità costituzionale della norma in esame, statuendo che è vero che il Legislatore nazionale ha introdotto all'articolo 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/16 una disciplina a favore della concorrenza più incisiva rispetto a quella comunitaria, senza esservi da quest'ultima obbligato. Ciò nonostante, il maggior rigore della normativa interna è coerente con la disciplina dell'Unione e, rimanendo nel margine di apprezzamento concesso al legislatore delegato, valorizza gli obiettivi comuni proconcorrenziali.

Come osservato da Autorevole dottrina, invero, tale ricostruzione non risulta essere convincente, in quanto l'imporre il ricorso al mercato quale regola e l'autoproduzione in house come eccezione non rappresenta, in realtà, una maggiore tutela per la concorrenza.

Nel caso di autoproduzione e affidamento diretto in house, la concorrenza e il mercato non sono pregiudicati, poiché resta fermo il principio secondo cui la P.A., laddove decida di rivolgersi al mercato, ha l'obbligo di svolgere la gara a tutela della concorrenza.

Nel caso in cui, invece, decida di autoprodurre la prestazione, essa può operare un affidamento diretto senza che leda in alcun modo la concorrenza, poiché non sta ricorrendo al mercato e, dunque, non sta stipulando un contratto nel contesto di un rapporto intersoggettivo, ma sta autoproducendo tramite dei propri organi, nel contesto di un rapporto interorganico.

In tale ottica, risultavano anche anacronistiche le Linee Guida dell'ANAC, con le quali si imponeva, ai fini dell'affidamento in house, un più forte onere motivazionale circa il fallimento del mercato, ritenendo che quello adempiuto fino a quel momento fosse poco rigoroso e persuasivo.

Opinare in tal senso esponeva al rischio di finire per riaffermare "il mito della gara ad ogni costo", anche in ipotesi in cui, come detto, il fatto di prescindere dallo svolgimento della gara non lede la concorrenza ed il mercato, dando vita ad un tributo irrazionale al ricorso al mercato, sacrificando il principio del buon andamento in forza del quale ogni soggetto, nella propria normale gestione, se è in grado di auto-produrre una prestazione, non necessita di acquistarla dall'esterno.

Articolo 10 del D.L. n. 77/2021 e parere n. 1614/21 del Consiglio di Stato

Ciò è tanto più vero se si tiene conto dell'esigenza di fornire una pronta attuazione agli investimenti pubblici finanziati tramite il P.N.R.R., che impone una maggiore valorizzazione dei principi dell'auto-organizzazione e dell'efficienza, superando, per l'appunto, quelli predetti della "gara ad ogni costo" e del conseguente "mercato irrazionale".

In tale ottica, riveste una fondamentale importanza l'art.10 del D.L. n. 77/2021, convertito con modifiche dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (rubricato "Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici"), che, anzitutto, ha ampliato l'area applicativa del ricorso all'in house providing.

Esso, infatti, dispone che, al fine di "sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027", le P.A. possono avvalersi, mediante apposite convenzioni, "del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

In secondo luogo, la norma, al comma 3, reca una disciplina ad hoc sulla motivazione del ricorso alla formula dell'in house providing in deroga al mercato, prevedendo che "ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali".

Infine, il comma 4 della disposizione in esame statuisce che le Regioni, le Province autonome e gli enti locali "per il tramite delle amministrazioni centrali dello Stato, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo delle società di cui al comma 1 per la promozione e la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale finanziati da fondi europei e nazionali".

Secondo il Consiglio di Stato, Sez. Consultiva per gli Atti Normativi (parere del 7 ottobre 2021 n. 1614/21), quest'ultima disposizione sembrerebbe introdurre la possibilità per gli Enti territoriali di avvalersi del supporto tecnico-operativo di tutte le società in-house, ancorché sotto il controllo statale, stipulando con le società a partecipazione pubblica delle apposite convenzioni attuative onerose, ai sensi del comma 5 dell'art. 10 D.L. n. 77/2021.

Secondo una simile lettura, tale norma introdurrebbe una deroga ai principi sul c.d. "controllo analogo", come delineati dalla sentenza Teckal, prevedendo la possibilità per gli Enti territoriali di servirsi di qualsiasi società in house, ivi comprese quelle sulle quali non viene esercitato un controllo analogo, poiché partecipate dalle Amministrazioni centrali dello Stato. Infatti, come giustamente osservato in dottrina, "una lettura alternativa della disposizione in esame (volta a limitare l'applicazione ai soli rapporti fra amministrazione conferente ed organismo in house) ne paleserebbe la sostanziale inutilità, atteso che non occorrerebbe certo una specifica disposizione per consentire a una qualunque amministrazione di avvalersi

di propri organismi in house al fine di attivare con essi specifiche convenzioni aventi ad oggetto l'espletamento di attività di supporti tecnico-operativo finalizzate alla realizzazione di piani e programmi (anche) di matrice eurounitaria”.

L'in house nel Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023)

Tali premesse risultano assolutamente indispensabili nella lettura del Nuovo Codice degli Appalti.

Ed invero, l'art. 7 del Nuovo codice degli Appalti, denominato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, ponendosi in linea di continuità con le predette considerazioni e con il parere del Consiglio di Stato, afferma il principio di auto-organizzazione della P.A., in forza del quale la Pubblica Amministrazione può liberamente decidere se autoprodotte la prestazione, rivolgersi al mercato o cooperare con altre PP.AA. nel contesto di un partenariato pubblico-pubblico, nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

Pertanto, il ricorso all'autoproduzione-affidamento in house è divenuta una regola pienamente alternativa rispetto all'esternalizzazione-ricorso al mercato.

Come evidenziato dalla Corte dei Conti Veneto (deliberazione n. 145/2023) “Posto che il nuovo Codice dei contratti pubblici non ricalca i contenuti dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 in merito alla definizione dei requisiti dell'in house providing, si ritiene che la specificazione contenuta alla lett. c) del comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, per cui si può ricorrere all'affidamento a società in house “nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea” garantisca la continuità con le condizioni previste dal vecchio Codice; quando quest'ultimo sarà definitivamente abrogato, i riferimenti per la definizione dell'in house providing potranno pertanto riscontrarsi: o nell'art. 17 della Direttiva n. 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, o nell'art. 12 della Direttiva n. 2014/24/UE sugli appalti pubblici, oppure nell'art. 28 della Direttiva n. 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali”.

Il quadro normativo relativo agli affidamenti in house è poi completato, come altresì specificato dal comma 1 dell'art. 17 del nuovo Codice, dalla previsione dei requisiti soggettivi che devono possedere le società affidatarie, disciplinati dagli art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica).

Quanto all'obbligo motivazionale, il dettato normativo di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 non trova una piena corrispondenza con le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 36/2023.

Sempre la Corte dei Conti Veneto, nella deliberazione n. 145/2023, ha affermato che “il richiamo contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolato normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto, senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court”.

Tuttavia, se è vero che il nuovo Codice degli Appalti ancora richiede al comma 2 del predetto art. 7 un provvedimento motivato, è altresì innegabile che da una attenta lettura della norma si evince che con lo stesso non si deve più rendere conto del radicale fallimento del mercato, essendo sufficiente evidenziare la maggiore convenienza ed i maggiori vantaggi garantiti dall'autoproduzione-in house providing rispetto al ricorso al mercato-outsourcing.

Più precisamente, secondo la nuova disciplina:

– se il servizio va a vantaggio della collettività: nella motivazione si deve rendere conto non solo della maggiore convenienza economica, ma soprattutto della migliore funzionalità per la collettività. In altri

termini, occorre evidenziare come gli obiettivi di universalità, socialità e qualità della prestazione siano meglio perseguibili con l'affidamento in house rispetto che con l'affidamento ai privati;

– se il servizio è strumentale all'attività della P.A.: allora la motivazione è ancora più attenuata, poiché è possibile limitarsi a rendere conto dei vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici dell'affidamento in house, rispetto ai costi ed ai tempi necessari per rivolgersi alla Consip o alle altre centrali di committenza regionale per ricorrere al mercato ed espletare una gara in concorrenza.

Va, infine, precisato che, in passato, sussisteva un obbligo, da parte di chi volesse rendersi destinatario di affidamenti diretti, di iscrizione presso un registro dell' ANAC, la quale verificava se l'impresa possedesse i requisiti per essere considerata in house (personalità giuridica, controllo analogo ed attività prevalentemente svolta) e, in caso di esito positivo del controllo, la autorizzava ad ottenere affidamenti diretti. In seguito, tale meccanismo è stato sostituito con un altro che rispondeva alla logica della SCIA, per cui l'impresa auto-attestava di possedere i requisiti per essere considerata in house e, da quel momento, avrebbe potuto ottenere gli affidamenti diretti, senza la necessità di un'autorizzazione preventiva, fatto salvo l'eventuale controllo e diniego successivo. Il Nuovo Codice degli Appalti ha abolito il registro ed il potere di controllo dell'ANAC, in ossequio al principio della fiducia, in forza del quale la P.A. presume che chi afferma di godere dei requisiti per essere qualificato come società in house li possedga realmente e, pertanto, può rendersi destinatario di affidamenti diretti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

Di seguito i membri del Comitato Unico per il Controllo Analogico:

Azionisti	Componente	Qualifica
Comune di Asola	Giordano Busi	Componente
Comune di Canneto sull'Oglio	Nicolo Ficicchia	Presidente
Comune di Casalmoro	Franco Perini	Componente
Comune di Casaloldo	Emma Raschi	Componente
Comune di Casalromano	Roberto Bandera	Componente
Comune di Castel Goffredo	Alfredo Posenato	Vice Presidente
Comune di Cavriana	Giorgio Cauzzi	Componente
Comune di Ceresara	Francesco Guarneri	Componente
Comune di Gazoldo degli Ippoliti	Nicola Leoni	Componente
Comune di Goito	Pietro Chiaventi	Componente
Comune di Guidizzolo	Cesare Stuardi	Componente
Comune di Mariana Mantovana	Davide Ferrari	Componente
Comune di Medole	Mauro Morandi	Componente
Comune di Piubega	Maria Cristina Zinetti	Componente
Comune di Redondesco	Massimo Facchinelli	Componente
Comune di Rodigo	Gianni Grassi	Componente
Comune di Solferino	Germano Bignotti	Componente

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di tre membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 04/07/2022 e viene a scadenza con

l'approvazione del bilancio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto così composto:

- Giampaolo Ogliosi (Presidente)
- Stefano Meneghelli (Consigliere)
- Sabina Senini (Consigliere)

In virtù della delibera assunta dall'Assemblea dei soci del 04/07/2022 agli amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi:

Presidente	€ 1.155,00/mensili
Consiglieri	€ 130/mensili

Il Collegio Sindacale nominato nell'Assemblea del 04/07/2022 per il triennio 2022-2024 risulta così formato:

- Roberto Redini (Presidente)
- Simona Pagani (Sindaco Effettivo)
- Paolo Guastalla (Sindaco Effettivo)
- Matteo Belluzzi (Sindaco Supplente)
- Paola Artioli (Sindaco Supplente)

La società di revisione è EY SpA alla quale l'Assemblea dei soci ha affidato per gli esercizi 2022-2024 l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010.

Sisam spa è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e promuove, pertanto, la diffusione della cultura della legalità.

In questa prospettiva ha versato il proprio "corpus" valoriale nel Codice Etico, che rappresenta un pilastro e un riferimento inderogabile per chi lavora nella Società e per chi vi collabora.

In coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, Sisam spa ha adottato e aggiorna periodicamente, in ragione delle mutazioni di contesto, sia interne che esterne, il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche solo il "Modello"), la cui efficace attuazione viene monitorata da un Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale.

In attuazione delle disposizioni normative (*ex multis* Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013) e delle deliberazioni ANAC in materia di lotta alla corruzione, Sisam spa si è dotata di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2023-2025. Ciò con l'obiettivo di sviluppare un approccio integrato tra le strategie che la Società adotta per la prevenzione della corruzione ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

L'organismo di vigilanza è composto da tre membri:

Dott.sa Cristina Renna (Presidente)

Dott.sa Maria Bianca Burali

Dott. Alessandro Bianchi

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Avendo Sisam SpA per oggetto sociale l'assunzione e la gestione delle partecipazioni di titolarità degli Enti locali si riporta un quadro di sintesi delle società totalmente controllate.

SICAM

Sicam si occupa esclusivamente del servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati con il territorio, il suo paesaggio e l'urbanistica, e con le comunità locali. Ciò porta all'evidenza che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che non possono essere socialmente accettati: in conseguenza di ciò, tale monopolio naturale è riconosciuto dal legislatore.

Le disposizioni di legge, nazionali e regionali, così come le diverse discipline regolatorie, vengono trasfuse nella convenzione di affidamento del servizio che per quanto riguarda Sicam ha scadenza il 28/11/2025.

Le citate disposizioni normative europee e nazionali evidenziano come il settore sia "capital intensive": rispetto ad altri settori, in quello idrico integrato devono essere realizzati investimenti necessari ad assicurare il servizio su scala "ottimale" che, per dimensione e durata, sono connotati dall'impiego di un'elevata dotazione e concentrazione di Capex nella propria struttura patrimoniale.

La legge di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente.

Dal punto di vista dei contenuti del servizio erogato va evidenziato che dal 21 marzo 2023 è in vigore il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 che recepisce la direttiva 2020/2184/UE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

In particolare, il nuovo decreto legislativo, attuativo della norma comunitaria, aggiorna la disciplina sulle acque potabili e abroga il D.Lgs. 31/2001, rivede i parametri e i valori di rilevanza sanitaria, stabilisce i requisiti di igiene per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili, per i reagenti chimici e per i materiali filtranti. Inoltre, il decreto legislativo definisce gli obblighi per i gestori della distribuzione idro-potabile e per coloro che sono responsabili della distribuzione idrica interna per gli edifici pubblici e privati, sia in termini di standard di qualità, sia in termini di doveri informativi allo scopo di promuovere il corretto e sicuro uso della risorsa.

Nella seguente tabella sono riportati i servizi gestiti da Sicam nei Comuni appartenenti all'AREA 1.

Territorio	Abitanti ISTAT 31/12/2023	SERVIZIO IN GESTIONE A SICAM		
Acquanegra sul Chiese	2.691		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Asola	9.880	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Canneto sull'Oglio	4.318	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalmoro	2.206	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casaloldo	2.611	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalromano	1.489	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Castel Goffredo	12.793	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Cavriana	3.722	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ceresara	2.511	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Gazoldo degli Ippoliti	3.042	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Goito	10.050	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Guidizzolo	6.001	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Mariana Mantovana	820	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Medole	4.215	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Monzambano	4.803	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Piubega	1.732	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ponti sul Mincio	2.342			
Redondesco	1.214	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE

Rodigo	5.171		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Solferino	2.597	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Volta Mantovana	7.228	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
TOTALE	91.436			

Di seguito si riporta il resoconto degli appalti al 31/12/2023

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2023			
CODICE ATO	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQUEDOTTO			
ACQ18_47	RODIGO	Rete distribuzione acquedotto Rodigo	Intervento ultimato e collaudato. In esercizio.
ACQ18_4	RODIGO	Condotta adduttrice Rodigo-Rivalta	Approvato progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità. Progettazione esecutiva da realizzare.
ACQ18_7	CANNETO SULL'OGLIO	Adduttrice Asola - Canneto sull'Oglio/Acquanegra - 1° lotto	Lavori ultimati da collaudare.
ACQ18_93	ASOLA	Potenziamento pozzi capoluogo e Castelnuovo	Lavori in corso per il potenziamento filtrazione centrale Mangini.
ACQ18_75	GUIDIZZOLO	Terzo pozzo campo pozzi	Lavori in corso: risolto il contratto di appalto in danno dell'appaltatore per grave inadempimento, realizzato progetto di completamento lavori affidati ad altra ditta.
ACQ18_123	GUIDIZZOLO	Vasche accumulo acquedotto intercomunale (lotto 1 e lotto 2)	Approvato progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità. Progettazione esecutiva da realizzare.
ACQ18_96	VOLTA MANTOVANA	Nuovo impianto di filtrazione presso il pozzo Montaldo	Intervento ultimato e collaudato. In esercizio.
ACQ18_43 ACQ18_95	GOITO	Ristrutturazione centrale "Segrada" e nuova vasca a terra	Lavori appaltati e da iniziare.
ACQ18_48 ACQ18_49	RODIGO	Rete distribuzione idrica Rivalta sul Mincio (lotto 1 e lotto 2)	Approvato progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità. Progettazione esecutiva da realizzare.
ACQ18_5 ACQ18_6	ASOLA	Adduttrice Castel Goffredo - Castelnuovo - Asola: lotto 1 e lotto 2	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica.

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2023			
CODICE ATO	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
			Progettazione definitiva da realizzare.
FOGNATURA			
FOG18_4	CASALMORO	Collettamento fognario Casalmoro - Castel Goffredo	Intervento ultimato e collaudato. In esercizio.
FOG18_10 FOG18_11 FOG18_12	VOLTA MANTOVANA	Sistema di collettamento fognario Volta Mantovana - Guidizzolo: lotto 1-2-3	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica. Progettazione definitiva da realizzare.
FOG18_14	PONTI SUL MINCIO	Completamento collettamento zona artigianale al depuratore di Monzambano	Sospeso in attesa collaudo finale nuovo depuratore Monzambano.
FOG18_58_20C	VOLTA MANTOVANA	Ristrutturazione e riqualificazione reti fognarie - lotto 2	Lavori in corso.
FOG18_58_18	RODIGO	Nuova vasca accumulo sfioratore Zibramonda - Rivalta	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica nuova vasca di accumulo: sospeso in attesa di contributo.
FOG18_58_17 FOG18_58_20A	REDONDESCO PIUBEGA VOLTA MANTOVANA	Estensione rete fognaria	Lavori in corso.
DEPURAZIONE			
DEP18_1	MONZAMBANO	Potenziamento depuratore capoluogo	Lavori in fase di collaudo, impianto attivo e funzionante, in corso redazione perizia finale.
DEP18_5A DEP18_5B	CASTEL GOFFREDO	Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi	Redatto progetto esecutivo, lavori appaltati e in corso.
DEP18_4	GUIDIZZOLO	Ampliamento depuratore intercomunale Birbesi	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica. Progettazione definitiva da realizzare.

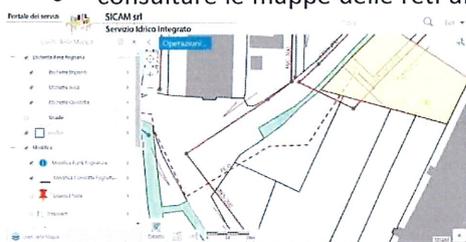
Sistema informativo territoriale aziendale e gestione real-time delle reti del Sistema Idrico Integrato

Nell'anno 2023 è stato mantenuto e migliorato il Sistema Informativo Territoriale a supporto del servizio idrico per il censimento e la manutenzione delle reti di sotto servizi.

Il sistema consiste in due applicazioni web, una per le reti di acquedotto e una per le reti di fognatura in grado di soddisfare le esigenze di consultazione delle mappe sia da parte degli operatori sul campo che dagli uffici di coordinamento.

Ognuna delle 2 applicazioni, a seguito del login di un utente specifico mette a disposizione le seguenti funzionalità:

- consultare le mappe delle reti di acquedotto o di fognatura, dei rispettivi impianti e delle mappe di base a scelta tra ortofoto, catasto, Google Maps, OpenStreetMap o il viario;
- ricercare elementi all'interno dei livelli pubblicati mediante una qualsiasi parola chiave;
- centrare automaticamente la mappa sulla propria posizione GPS se dotati di dispositivo mobile;
- agire in modifica su specifici layer dedicati che vengono utilizzati dagli operatori per comunicare le modifiche al personale dell'ufficio tecnico addetto alla modifica ufficiale delle reti tramite apposito applicativo;
- inserire elementi puntuali all'interno di un layer dedicato a note corredate di eventuale foto. Tali note risultano a consultazione degli altri operatori;
- tramite un workflow, creato ad hoc, al termine di ogni intervento l'operatore ha il compito di mapparli specificando passo dopo passo tutte le informazioni necessarie, alcune delle quali sono inserite automaticamente in base alla posizione dell'intervento, come ad esempio il Comune, la via dell'intervento, l'elemento della rete soggetto a riparazione ecc..
- consultare le informazioni relative ai punti di campionamento, punti spurgo, scaricatori di piena, depuratori, cassette dell'acqua ecc... presenti sul territorio;
- consultare le informazioni relative agli impianti in merito a dichiarazioni varie, schede, verbali, certificazioni e foto dell'impianto;
- consultare le informazioni relative ai punti elettrici degli impianti (sollevamenti, depuratori, pozzi, centrali acquedotto...).



ACQUEDOTTO



FOGNATURA



Aggiornamento/sistemazione reti di sotto servizi al sistema informativo nazionale SINFI

L'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, ha istituito il "Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture" (di seguito SINFI), al fine di facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.

Tutti gli operatori di rete e gestori di infrastrutture fisiche devono consegnare le proprie reti secondo delle precise specifiche topologiche ed alfanumeriche le cui regole e modalità tecniche sono state definite dal Ministero dello sviluppo economico.

Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto a mantenere l'aggiornamento delle codifiche delle reti di acquedotto e fognatura.

La bonifica delle reti di sotto servizi ha comportato e comporta tutt'ora un notevole lavoro di digitalizzazione e sistemazione delle condotte nei seguenti aspetti:

1) sistemazione topologica del grafo alternato condotte/nodi:

In alcuni casi lo snap (aggancio automatico) tra le condotte e i rispettivi nodi adiacenti è visivamente contiguo, ma non realmente connesso, il collaudo della struttura SINFI pretende la precisa contiguità del grafo, per permettere i collaudi sono stati sistemati gli snap tra condotte ed i nodi contigui tramite il validatore topologico.

2) verifica alternanza tra condotte e nodi:

La verifica di collaudo del sistema SINFI pretende la corretta alternanza tra nodi e condotte.

A causa della complessità della rete, questa alternanza in alcuni casi non è rispettata. Per questo motivo sono state sistemate diverse condotte per rendere corretta questa regola topologica.

Modifiche di aggiornamento e inserimento alle reti

Tipologie di modifiche alle reti esistenti:

- 1) Richieste dagli uffici interni e operatori esterni (utilizzo di apposito programma su tablet);
- 2) Nuove lottizzazioni;
- 3) Inserimento nuovi tratti di rete idrica e fognaria;
- 4) Adeguamento topografico reso necessario dalla consegna dei dati per il SINFI.

Nel corso dell'anno 2023 sono state apportate **975** modifiche alle reti di acquedotto e fognatura.

SISAM SERVIZI

Sisam Servizi si occupa dei servizi a favore dei Comuni soci di Sisam spa.

Portali web Net-Altomantovano

Nel corso dell'anno 2023 sono stati mantenuti i seguenti portali web comunali:

- **Asola**
- **Canneto sull'Oglio.** Il 28 giugno 2023 è stato fatto un trasferimento di dns su richiesta del comune, verso un nuovo sito istituzionale PNRR in seguito all'ottenimento del finanziamento. *Il sito non è più mantenuto da SISAM Servizi.*
- **Casalmoro**
- **Casaloldo** Il sito è mantenuto da SISAM Servizi nel 2023.
- **Casalromano** Il 20 dicembre 2023 è stato fatto un trasferimento di dns, verso un nuovo sito istituzionale PNRR in seguito all'ottenimento del finanziamento. *Il sito è mantenuto da SISAM Servizi.*
- **Castel Goffredo**
- **Cavriana**
- **Ceresara.** Il 28 giugno 2023 è stato fatto un trasferimento di dns su richiesta del comune, verso un nuovo sito istituzionale PNRR in seguito all'ottenimento del finanziamento. *Il sito non è più mantenuto da SISAM Servizi.*
- **Gazoldo degli Ippoliti**
- **Guidizzolo**
- **Unione Castelli Morenici**

Il mantenimento dei portali consiste nelle seguenti attività:

Mantenimento dei server che ospitano i siti web in cloud hosting.

I siti web sono ospitati nel cloud della ditta Ergonet. Gli apparati hardware proprietari come storage, switch e firewall di ultima generazione, sono installati presso due data center italiani (Milano e Frosinone) che assicurano gli elevati standard di affidabilità e sicurezza. La rete internet prevede collegamenti diretti verso carrier come Cogent Communications, Fastweb, Infracom, Metroweb, Retelit, TIM, Wind Tre e Vodafone. I punti nevralgici delle connessioni di rete sono ridondati e connessi ai più importanti punti di interscambio internet italiani, MIX (Milano), NAMEX (Roma) e AMS-IX di Amsterdam. Le sale dati di Milano e Frosinone

sono certificate ISO9001, ISO4001 e ISO27001. Sono inoltre protette da un sistema di percolazione anti allagamento e dai sistemi di rilevazione dei fumi e del fuoco EN54-7 e EN54-5.

La rete, storage e apparati network di livello enterprise, godono di un sistema di monitoraggio remotizzato presidiato h24 da un team di sistemisti esperti. L'accesso fisico alle sale dati è autorizzato al solo personale dedicato alle attività di data center. Tutti i web server che erogano i servizi di hosting e cloud hosting sono ospitati in Italia, nei due datacenter di Milano e Frosinone. Alcuni dati critici come quelli dei backup e disaster recovery, sono distribuiti geograficamente in altre due sale dati situate ad Amsterdam e Viterbo. Tutta la rete è protetta da un sistema distribuito anti DDoS, che controlla costantemente il traffico in entrata e in uscita dai nostri apparati di rete. Grazie ad un sistema basato su più livelli di difesa, è possibile abilitare la protezione anche per attacchi diretti verso un singolo sito web. I data center garantiscono la sostenibilità dell'energia, mediante la certificazione ISO 14001, con programmi per la compensazione della CO2 e acquisto di Crediti Energetici o Garanzie di Origine (GO). I data center non sono l'unico luogo in cui si consuma energia. Ergonet è certificata come Gold Partner della Green Web Foundation. La certificazione attesta l'utilizzo di energia rinnovabile per l'erogazione del servizio di hosting.

Mantenimento del software che realizza il sito web.

Il software di tipo CMS (Content management System) che permette la pubblicazione del sito web e di tutti i suoi contenuti dove viene gestito in tutte le sue parti amministrative (installazioni e gestione di componenti, gestione utenti e aggiunta nuove funzionalità)

Assistenza continua ai dipendenti Comunali

È garantito il supporto e la formazione ai dipendenti comunali deputati all'aggiornamento continuo del sito. Diamo disponibilità ad effettuare gli aggiornamenti in caso di impossibilità degli stessi (ferie o malattia) e siamo disponibili ad intervenire tempestivamente nel caso siano necessari aggiornamenti complessi per i quali i dipendenti comunali non hanno competenza (modifica della struttura del sito e configurazione dei componenti)

I siti web gestiti sono completamente responsivi e quindi capaci di cambiare forma e layout di visualizzazione se visitati da dispositivi mobili (tablet o smartphone). I contenuti visibili nel formato standard rimangono gli stessi, semplicemente sono formattati in maniera diversa se visualizzati su schermi di piccole dimensioni.

[Realizzazione Sito WEB secondo specifiche PNRR per il comune di Casalromano.](#)

Il nuovo sito web del Comune di Casalromano è realizzato mediante la piattaforma COMWEB 2.0 che ha come funzioni l'attivazione, la pubblicazione e la manutenzione del Sito in conformità al modello sito comunale descritto nell'allegato 2 dell'avviso Misura .4.1. "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" sezione Comuni.

La Realizzazione dei Siti internet per la Pubblica Amministrazione sta subendo un cambiamento dettato dalla

loro reale funzione, ovvero facilitare il processo di fruizione di servizi e informazioni (Amministrative, Culturali, Turistiche, Economiche), aumentando i livelli di interazione con gli utenti.

Sulla base del piano di e-government, il Sito internet è stato progettato secondo una serie di regole e norme che lo rendano uno strumento: efficiente ed efficace, affidabile e sicuro, facile da usare, accessibile e usabile da tutti. Il Progetto del Sito Internet si basa sulla Piattaforma COMWEB 2.0, studiata e realizzata in applicazione delle Regole e Direttive dettate dal Governo in particolare secondo il modello e sistema progettuale PA digitale 2026 specificato nell'Allegato 2 dell'avviso Misura 1.4.1. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici.

Le direttive seguite sono quelle AGID - Linee Guida per i Siti Web della Pubblica Amministrazione, ovvero:

- CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale D.lgs. 235/2010
- Amministrazione Trasparente: D.lgs. 33/2013, Anticorruzione Legge 190/2012 (ANAC).
- Accessibilità ed Usabilità: Requisiti previsti dalla Legge Stanca e ss.mm./s.m .i., Decreto 20 marzo 2013, WCAG 2.0.

TECNOLOGIA UTILIZZATA

Il Sito è realizzato con linguaggi Dot Net, HTML, ASP e validate W3C-HTMLS, sulla base della Normativa di Legge in merito ai requisiti di Accessibilità e Usabilità dei Siti internet della Pubblica Amministrazione, indicati dal Governo e dal W3C. Oltre alla validazione W3C-HTML 5, la piattaforma COMWEB 2.0 risponde anche al livello di priorità (AAA) stabilito dalle linee guida sull'accessibilità (WAI-AAA) e la conformità agli standard (W3C-CSS)

I dati e le informazioni del sito sono archiviati su Database Microsoft SQL Server, attualmente la scelta migliore per le applicazioni web. Una soluzione legata alle sue caratteristiche peculiari: prestazioni avanzate, massima disponibilità (backup dinamici, incrementali o completi, del database in uso), protezione ottimale, transazioni affidabili.

Il progetto ha migrato i dati del sito esistente al nuovo. L'attività ha previsto uno screening dell'intero sito, seguito da un processo di analisi passo a passo di tutte le sezioni presenti con relativo recupero dei contenuti, testi, file, immagini e successivo inserimento nelle relative sezioni sulla nuova piattaforma.

E' stato effettuato un corso di formazione base al Comune di Casalromano per l'utilizzo del CMS.

Supporto e aggiornamento continuo del sito ASPA

Per tutto l'anno 2023 è stato garantito il supporto per ogni singolo aggiornamento del sito istituzionale www.aspa-asola.it.

Supporto e aggiornamento sistemistico ASPA

SISAM Servizi si è occupata per tutto l'anno 2023 della gestione sistemistica di ASPA. Per gestione sistemistica si intende:

- Assistenza e supporto sui PC quando hanno problemi di aggiornamento o non funzionano.

- Assistenza sulla rete interna e Internet. Supporto per garantire il lavoro da remoto, configurando la rete privata (VPN) all'utente che chiede questa modalità di lavoro.
- Assistenza sulla posta elettronica (creazione/modifica/cancellazione di caselle di posta o alias di posta)
- Backup mensile di tutta la documentazione elettronica prodotto
- Assistenza e aggiornamento al SW SITIPATRI

SIT - Sistema Informativo territoriale

Nel corso dell'anno 2023 per ogni Comune è stato garantito il mantenimento del sistema con le conseguenti funzionalità:

- Piano di Governo del Territorio;
- Funzionalità di generazione automatica dei CDU;
- Database censuario catastale aggiornato e storicizzato;
- Consultazione dei documenti DOCFA;
- Consultazione delle planimetrie delle UIU catastali;
- Cartografia catastale aggiornata e storicizzata con le "foto" che negli anni SISAM ha mantenuto;
- Collegamento a qualsiasi banca dati messa a disposizione del comune;
- Collegamento alla banca dati dei contratti di SISAM;
- Caricamento dei sotto servizi di SISAM;
- Caricamento del grafo stradale e civici;
- Bonifica dei civici mancanti tramite l'incrocio con l'anagrafe;
- Pubblicazione servizio WMS Regione Lombardia con ortofoto anno 2015, 2018, 2019 e 2021.

Nel corso del 2023 è rimasto costante l'impegno per finalizzare il collegamento e l'aggiornamento continuo delle seguenti banche dati inserite nel SIT:

- Cartografia catastale;
- Banca dati catastale;
- Planimetrie catastali;
- Anagrafe Comunale (per alcuni comuni);

- Dati dei sotto servizi di acquedotto e fognatura.

SIT - Sistema Informativo territoriale - passaggio a versione Cloud

Nel corso dell'anno 2023 l'hosting dei sistemi ABACO Datahub e SITIPATRI erogati presso la nostra infrastruttura, sono stati migrati presso i server messi a disposizione da Abaco.

Il servizio del sistema viene erogato in modalità SaaS con accesso web ai software.

SIT -Infrastruttura

L'infrastruttura è composta dai seguenti:

- Abaco Manu SaaS - Server, database, connessioni e moduli applicativi gestiti da ABACO in modalità condivisa. I dati inseriti sono e rimangono di proprietà di SISAM Servizi;
- Installazione su database Oracle versione 19c su 3 istanze e schemi separati a supporto degli ambienti di sviluppo, test e produzione;
- Erogazione servizio applicativo su 3 ambienti paralleli, sviluppo, test e produzione su ambiente containerizzato kubernetes.

Per la fornitura in questa modalità precisiamo che

- Abaco è registrata sul marketplace di AGID per l'erogazione di soluzioni in modalità SaaS per la pubblica amministrazione
- Abaco SpA dispone delle certificazioni di qualità ISO27001 ed ISO9001 che certificano le modalità di gestione dei dati, di sicurezza e di riservatezza delle informazioni trattate.

Aggiornamento funzionalità del Sistema Informativo territoriale

Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto all'aggiornamento dell'applicativo SITICloud dalla versione 2.5.4.1. alla versione 2.5.5.

Supporto alla Gestione alloggi ERP per ASPA

Nel corso del 2023 è stato garantito il supporto e la manutenzione dell'applicativo di gestione contratti per l'edilizia residenziale pubblica per ASPA, erogato nelle modalità di servizio SaaS con accesso web ai software.

Servizio SUAP

Nel corso del 2023 è continuato il lavoro di manutenzione del portale www.sportellounico-altomantovano.it.

ZIMBRA - Posta Elettronica

Attualmente il sistema ospita la posta elettronica, calendari, agende e impegni di n. 15 domini (13 comuni + SISAM + ASPA) per un totale di **circa 500 caselle di posta elettronica**. Il Comune di Asola nel Maggio 2023 è passato sotto un altro fornitore di posta elettronica, pertanto i domini gestiti fino al 31/12/2023 sono passati a 14 domini (12 comuni + SISAM + ASPA).

GESTIONE CALORE

Sono continuate le attività di “gestione del calore” per i seguenti Comuni:

ASOLA

CASALOLDO

CASALMORO

CASALROMANO

CANNETO

CAVRIANA

REDONDESCO

Il contratto con il Comune di Guidizzolo è terminato in data 15/10/2023

SERVIZI CIMITERIALI

Nel corso del 2023 sono continuati i servizi cimiteriali per il Comune di Castel Goffredo e i servizi di illuminazione votiva per i Comuni di Castel Goffredo, RedonDESCO e Cavriana.

INVARIANZA IDRAULICA

Nel 2023 si è perfezionata l’adesione al progetto sovracomunale di invarianza idraulica per la redazione del documento semplificato, rilievo Lidar, modellazione e progettazione di massima funzionale alla redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico.

RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell’andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Ricavi delle vendite	2.305.911	2.063.441	1.998.951
Produzione interna	0	5.700	0
Valore della produzione operativa	2.305.911	2.069.141	1.998.951
Costi esterni operativi	649.057	519.563	519.123
Valore aggiunto	1.656.854	1.549.578	1.479.828

Costi del personale	591.114	589.814	578.292
Margine Operativo Lordo	1.065.740	959.764	901.536
Ammortamenti e accantonamenti	287.090	283.528	285.623
Risultato Operativo	778.650	676.236	615.913
Risultato dell'area accessoria	(59.084)	(89.912)	(51.507)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1	31.896	44.377
Ebit	719.657	618.220	608.783
Oneri finanziari	73.757	79.132	146.503
Risultato lordo	645.810	539.088	462.280
Imposte sul reddito	182.492	141.556	118.365
Risultato netto	463.318	397.532	343.915
Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine primario di struttura	(3.465.530)	(3.106.514)	(2.734.786)
Quoziente primario di struttura	0,62	0,65	0,68
Margine secondario di struttura	(496.393)	147.488	1.005.712
Quoziente secondario di struttura	0,95	1,02	1,12
Indice sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	1	1	1
Quoziente di indebitamento finanziario	0,45	0,38	0,42
Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
IMPIEGHI			
Capitale Investito Operativo	7.117.225	6.813.428	6.950.967
Impieghi extra operativi	5.048.710	5.048.710	5.048.710
Capitale Investito Netto	12.165.935	11.862.138	11.999.677
FONTI			
Mezzi propri	5.745.993	5.824.887	5.868.808
Debiti finanziari	2.569.901	2.202.745	2.444.416
Passività operative	3.850.041	3.834.506	3.686.453
Capitale di Finanziamento	12.165.935	11.862.138	11.999.677
Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ROE netto	8,06	6,82	5,86
ROE lordo	11,24	9,25	7,88
ROI	23,83	22,70	18,87
ROS	33,77	32,77	30,81
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Stato Patrimoniale finanziario			
ATTIVO FISSO	9.211.523	8.931.401	8.603.594
Immobilizzazioni immateriali	34.353	41.044	44.914
Immobilizzazioni materiali	3.999.595	3.736.446	3.500.320
Immobilizzazioni finanziarie	5.177.575	5.153.911	5.058.360

ATTIVO CIRCOLANTE	2.954.412	2.930.737	3.396.083
Magazzino	14.708	16.852	18.795
Liquidità differite	2.894.466	2.887.635	3.357.254
Liquidità immediate	45.238	26.250	20.034
CAPITALE INVESTITO	12.165.935	11.862.138	11.999.677
MEZZI PROPRI	5.745.993	5.824.887	5.868.808
Capitale Sociale	2.038.620	2.038.620	2.038.620
Riserve	3.244.055	3.388.735	3.486.273
Utile d'esercizio	463.318	397.532	343.915
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.969.137	3.254.002	3.740.498
PASSIVITA' CORRENTI	3.450.805	2.783.249	2.390.371
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	12.165.935	11.862.138	11.999.677
Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine di disponibilità (CCN)	(496.393)	147.488	1.005.712
Quoziente di disponibilità	0,86	1.05	1,42
Margine di tesoreria	(511.101)	130.636	986.917
Quoziente di tesoreria	0,85	1.05	1,41

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si precisa inoltre che:

- non ci sono state morti sul lavoro registrate fra il personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing;
- non si è registrato alcun ricorso da dipendenti e/o da ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate complessivamente 313 ore di formazione per mantenere i dipendenti costantemente aggiornati, migliorandone le competenze, le capacità e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il numero medio di ore di formazione per dipendente è di n. 31,3

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)		1	1	
Donne (numero)		1	6	
Età media		53	42	

Anzianità lavorativa	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
0-5			4		
6-10		1	3		
11-20		1	2		
>20			1		
Tipologia contratto	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Tempo indeterminato		2	10		
Tempo determinato			0		
Titolo di studio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Laurea		1	2		
Diploma		1	8		
Licenza media					
Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Ore formazione dipendenti a tempo indeterminato		63	250		
Ore formazione dipendenti a tempo determinato					
Turnover Contrati a tempo indeterminato	1/1	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	31/12
Quadri	2				2
Impiegati	8	2	2		8
Operai					
Turnover Contrati a tempo determinato	1/1	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	31/12
Quadri					
Impiegati					
Salute e sicurezza	Malattia	Infortuni	Maternità	Altro	
Contratti a tempo indeterminato	71				
Contratti a tempo determinato					
Modalità retributive	Importo medio lordo				
Contratti a tempo indeterminato	2.990				
Contratti a tempo determinato	0				

AMBIENTE

Per quanto concerne le tematiche ambientali non ci sono stati per il 2023 eventi che hanno causato danni ambientali di origine dolosa o colposa per i quali la Società sia stata indicata come responsabile né tantomeno dichiarata colpevole in via definitiva.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:
Nel corso dell'esercizio 2023 la società non ha sostenuto costi di attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-bis C.C.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, comma 2 punto 6-bis lettera a), si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Per quanto riguarda le informazioni di cui alla lettera b) stesso articolo, circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che:

- le linee di credito asservite ad esigenze di liquidità sono costantemente monitorate;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa delle leggi che disciplinano le società a totale partecipazione pubblica. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, mentre svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società delle quali detiene quote per il 100% del capitale sociale:

Sicam Srl

Sisam Servizi Srl

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con le società che sono soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte della Vostra società.

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
Sisam Servizi	Ufficio tecnico	24.994
Sisam Servizi	Locazione immobile	37.681
Sisam Servizi	Global service	39.398

Sisam Servizi	Servizi Amministrativi ed informatici	18.375
Sisam Servizi	Servizi ufficio stampa	16.718
Parte correlata	Prestazioni rese	Importo
Mantova Ambiente	Servizi amministrativi	234.445
Sicam	Gestore reti	405.029
Sicam	Servizi Amministrativi ed informatici	1.200.586
Sisam Servizi	Servizi Amministrativi ed informatici	158.856

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si da atto che la società non opera mediante sedi secondarie.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO D.Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio la relazione sul governo societario.

Come è noto l'art. 6 si struttura su quattro diversi livelli:

- **un primo livello (comma 1)** contiene l'obbligo della separazione contabile per la gestione all'interno della medesima società che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- **Un secondo livello (comma 2)** contiene l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea;
- **Un terzo livello (comma 3)** ove viene rimessa alla valutazione della società l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti

imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

- Infine **un quarto livello (comma 4 e 5)** rappresentato dagli obblighi di informativa che sono costituiti dalla relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. E' previsto l'obbligo di relazionare le motivazioni in base alle quali non si è provveduto ad integrare gli strumenti di governo societario con quelli indicati dal comma terzo dell'art. 6 del TUSP.

Relativamente all'obbligo di separazione contabile giova precisare che Sisam SpA opera esclusivamente a favore delle società partecipate essendo una holding pura e pertanto non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di crisi aziendale, il CNDCEC nelle raccomandazioni del marzo 2019 propone una linea guida per l'applicazione di quanto disposto della normativa in oggetto. Innanzitutto, definisce cosa si intende per continuità aziendale e per crisi.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Utilitalia ha suggerito la predisposizione di un modello basato su indici di bilancio che si sintetizza di seguito:

- Definizione soglie di allarme: rappresentano lo sfioramento dei parametri di normalità che non possa di per se considerarsi fisiologico

- Verifica assembleare: i soci devono verificare il rischio di crisi finanziaria e dare i propri indirizzi ai sensi dell'art. 19 comma 5 TUSPP
- Predisposizione piano di risanamento ed approvazione in assemblea entro 60 gg.

Le raccomandazioni di CNDCEC sottolineano che tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e dunque ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, le soglie di allarme sono state fissate considerando quanto utilizzato da altre società analoghe al Gruppo Sisam in coerenza con l'anno scorso e sono state strutturate al fine di individuare lo stato di crisi ad uno stadio ancora reversibile ovvero prima di incorrere in una procedura fallimentare.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2021 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

INDICATORI		2020	2021	2022	2023	NOTE
A	Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	329.614	493.318	397.532	343.915	E' sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio netto in misura superiore al 30%	5.595.809	5.776.263	5.824.887	5.868.808	Nessuna riduzione
C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore 10%	4,56%	3,19%	3,83%	7,32%	Al di sotto della soglia

In considerazione a quanto previsto dal terzo livello e considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative della società nonché l'attività svolta si precisa quanto segue:

Regolamento interno volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

Il Gruppo Sisam, con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere ed assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Sisam SpA è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc..
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole

attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

La struttura del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Sisam prevede controlli a livello di entità che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (Gruppo/singola società) e controlli a livello di processo.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

Con particolare riguardo ai programmi di responsabilità sociale non è ancora stato predisposto uno specifico programma di responsabilità sociale, peraltro non obbligatorio ex lege, perché tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e soprattutto degli strumenti già adottati, vigenti e consolidati essa è già dotata di una serie di strumenti del tutto rispettosi dei principi di responsabilità sociale, in particolare (come già precedentemente accennato):

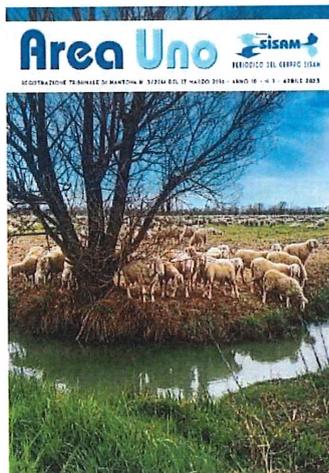
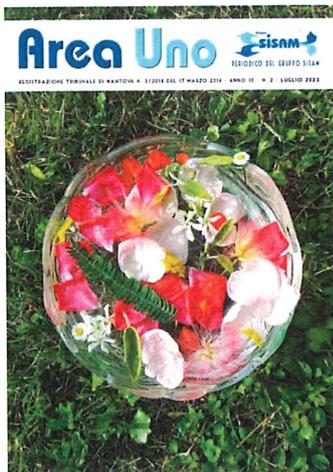
- Codice etico che sancisce tra l'altro l'impegno prioritario e costante nella tutela delle pari opportunità, nella prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente nonché salute e sicurezza nello svolgimento delle attività sociali;
- Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. N. 231/2001 con Piano della Prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e relativi Organismi di vigilanza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- Tutti i fatti di gestione sono adeguatamente documentati al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza delle operazioni secondo la normativa vigente i principi contabili dettati dagli organismi competenti;
- La selezione dei fornitori è svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016);
- La selezione del personale è conforme alle regole dettate dal vigente Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016);
- Per quanto riguarda la comunicazione, la Società si avvale di una serie di strumenti adeguati a diffondere, anche presso gli stakeholder, una corretta informazione sulle tematiche di interesse aziendale e per consolidare, i rapporti con i propri interlocutori.

L'accessibilità al sito è garantita e oggettivamente apprezzabile.

→ L'AZIENDA E IL SUO RUOLO NELLA DIDATTICA SCOLASTICA

Le Scuole sono sempre destinatarie di una parte rilevante se non prioritaria dell'attività di comunicazione, nella convinzione, condivisa da tutto il gruppo Sisam, che sia assolutamente necessario sensibilizzare i giovanissimi alla valorizzazione della risorsa idrica a un consumo responsabile. Ogni anno tale obiettivo è perseguito attraverso incontri fronte classe dedicati a varie tematiche del "pianeta acqua", incontri caratterizzati da contenuti abitualmente presentati con il supporto di immagini e brevi filmati (PowerPoint) e con l'esecuzione di alcuni semplici esperimenti. I temi, arricchiti e rinnovati ogni anno, prendono spunto da fonti diverse: dalla Giornata mondiale dell'Acqua promossa dall'Onu (22 marzo), che varia sempre l'argomento da trattare, o dalla più stringente attualità, dove l'acqua anche nelle sue manifestazioni estreme (siccità o inondazioni) è spesso alla ribalta della cronaca o ancora dalle indicazioni e richieste che provengono dagli stessi istituti scolastici.

→ AREAUNO: IL PERIODICO DEL GRUPPO SISAM



Per la promozione della trasparenza, della relazione con cittadino e del risparmio idrico anche per l'anno 2023 ci si è avvalsi anche dell'house organ "Area Uno" varato nel 2014. Il giornale costituisce, per espressa volontà della presidenza di Sisam, avvallata dai Soci, anche un mezzo di comunicazione per gli stessi comuni soci, cui è messa a disposizione una pagina per ciascun Comune, spazio che è stato debitamente e proficuamente sfruttato.

→ CUSTOMER SATISFACTION

Anche per l'anno 2023 l'Azienda ha deciso di effettuare la rilevazione con una modalità che presenta molti vantaggi: l'indagine via web (modalità Cawi - Computer assisting web interviewing) affidata al Centro servizi.

Si tratta di una web form, cioè della pubblicazione sul sito istituzionale di Sisam di un questionario con una griglia di 25 domande e scala di giudizio di 5 gradi (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo) che gli utenti possono compilare collegandosi alla home page di www.sisamspa.it; così le risposte sono fornite in assoluta autonomia, con la garanzia dell'anonimato e senza alcun condizionamento ambientale, circostanza quest'ultima di non trascurabile significato che conferisce alla rilevazione un elevato grado di autenticità e attendibilità.

È importante osservare che rispetto agli altri metodi di indagine precedentemente adottati, questo tipo di rilevazione, che è in assoluto la più economica, richiede da parte degli utenti una mutata disposizione, che da passiva diventa attiva, perché implica da parte del cittadino consapevolezza, sensibilità, responsabilità, senso civico; l'utente infatti non è più interpellato (e condizionato) da un'intervista telefonica, oppure da un operatore che gli offre il foglio allo sportello o anche solo dalla presenza di un'urna che evidenzia la rilevazione in corso, ma agisce "sua sponte", di propria iniziativa. Detto dei vantaggi e delle virtù di questo metodo di indagine, occorre dare contezza anche dei suoi limiti: è infatti importante considerare che non tutti hanno accesso a internet, e quanti si esprimono rispondendo al questionario online, appartengono alla fascia minoritaria della cittadinanza che si attiva spontaneamente per offrire la propria opinione su un servizio pubblico e attraverso l'opportunità offerta dal web form della customer del sito www.sisamspa.it. Questa duplice condizione restringe il target dell'indagine e di riflesso rende conto in qualche modo del numero ridotto dei questionari compilati. Come dire: il campione è pienamente valido, ma la sua rappresentatività è limitata.

→ GESTIONE DEI MEDIA AZIENDALI

Proseguono le campagne pubblicitarie tramite l'ausilio della testata "Il Gazzettino Nuovo". Come da programmazione si susseguono le inserzioni che riguardano temi di interesse per la comunità degli utenti come, ad esempio, l'autolettura e la domiciliazione bancaria oppure l'informativa riguardo le zone di nuovo allaccio all'acquedotto.

Il Gazzettino viene sfruttato largamente anche come strumento di divulgazione delle campagne di assunzione dell'azienda. A tal proposito, si veda a titolo esemplificativo la programmazione inerente al bando di assunzione per la figura dell'addetto al servizio idrico integrato.



Sul periodico è stato dato spazio anche al lancio di "SicamWeb", un progetto che prevede l'utilizzo delle piattaforme digitali al fine di eseguire le procedure da sportello, come ad esempio la comunicazione dell'autolettura, la consultazione del proprio estratto conto e la possibilità di inoltrare richieste di pronto intervento.

Oltre al Gazzettino Nuovo, l'azienda implementa la sua rete di comunicazione tramite l'utilizzo della pagina Facebook "Gruppo Sisam", la quale nell'anno 2023 è stata oggetto di aggiornamenti costanti in merito alle attività promosse oltre che di comunicazioni di utilità per gli utenti come, ad esempio, eventuali variazioni negli orari di apertura degli sportelli ed aggiornamenti sui bandi di assunzione. Sulla pagina Facebook, così come su Sicam App, vengono caricati altresì gli avvisi per le sospensioni programmate del servizio idrico.

→ COSTRUIRE FUTURO: BANDO CARIVERONA

Nel 2023 il Gruppo entra nel Tavolo Interistituzionale istituito per il Bando "Costruire Futuro. Azioni di policy building per le comunità" indetto dalla Fondazione Cariverona: insieme a Sisam sono presenti, tra gli altri, il Comune di Mantova, l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, Aimag Spa, Aqa Srl, il Consorzio di bonifica dei territori del Mincio, il Consorzio di bonifica Garda Chiese, il Consorzio di bonifica terre dei Gonzaga in Destra Po, il Parco del Mincio, la Provincia di Mantova, Sigla Srl e Studio F2 Srl.

Con l'appoggio di Pts in qualità di advisor tecnico, il partenariato si è impegnato ad attivare percorsi di affiancamento e di supporto specialistico per l'elaborazione di programmazioni e progettazioni strategiche territoriali in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e capaci di generare un impatto nei seguenti ambiti:

- Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori;
- Valorizzazione del capitale sociale e umano, promozione di opportunità a favore dei giovani;
- Innovazione sociale, benessere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese.



→ GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: "SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI NEL MONDO"

Il tema dalla Giornata Mondiale dell'Acqua per l'anno 2023 è l'invito, esteso a tutti, ad offrire un contributo con comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico e i conseguenti effetti sulle risorse idriche: ognuno di noi può fare la differenza cambiando il modo in cui si consuma l'acqua. L'Azienda ha ritenuto di trasmettere questo messaggio che porta in sé un grande significato ed una grande sensibilità. Per questo ha incentrato la campagna pubblicitaria per l'evento sulla delicatissima leggenda del colibrì che recita:

Narra un'antica leggenda un giorno nella foresta scoppiò un incendio.

Tutti gli animali correvano per salvarsi la vita.

*Rimasero ai margini del fuoco, guardando le fiamme con terrore e
tristezza.*

*Sopra le loro teste, un colibrì volava avanti e indietro verso il fuoco,
ancora e ancora...*

Gli animali più grandi chiesero al colibrì cosa stesse facendo.

“Sto volando al lago per prendere l'acqua per spegnere l'incendio.”

Gli animali risero di lui e dissero:

“Sei pazzo, non puoi spegnere questo fuoco!”

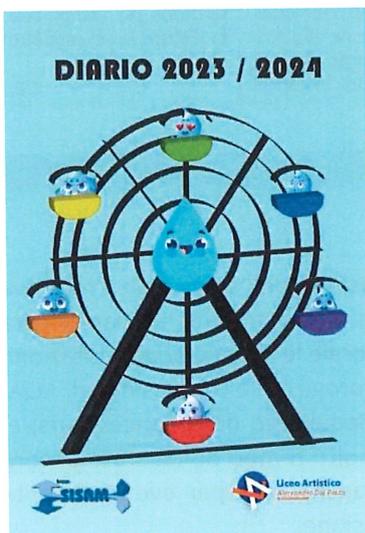
Il colibrì rispose:

“Sto facendo quello che posso”



→ “IL DIARIO DEI MIEI PENSIERI SULL’ACQUA”

“Il Diario dei miei pensieri sull’acqua” è un progetto che l’Azienda ha ideato, a titolo gratuito, affinché nell’anno scolastico 2023/2024 ogni alunno degli Istituti Comprensivi dei Comuni della nostra territorialità possa utilizzare un diario creato espressamente per l’occasione dai ragazzi del Liceo Artistico Dal Prato a



partire dai disegni e dai pensieri riguardo all’acqua prodotti dai coetanei che hanno partecipato alle attività promosse negli scorsi anni. Nel diario trovano posto anche nozioni didattiche tratte dal materiale che l’Azienda utilizza negli incontri con le scuole, ma anche bellissime fotografie scattate dai nostri utenti. Il tutto a comporre un prodotto, progettato appunto dagli alunni del Liceo Dal Prato, con un preciso e centrale filone tematico, ovvero l’acqua.

Ecco, quindi, che all'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, l'Azienda organizza un tour di consegna dei diari a tutte le Scuole che hanno aderito al progetto. Si tratta di numeri importanti: più di 1800 diari per la primaria e 1200 per la secondaria di primo grado per un totale di 3110 volumi consegnati.

Ma non è tutto, i bravissimi alunni del Lico Artistico di Guidizzolo che hanno collaborato alla realizzazione dei Diari sono stati premiati con un viaggio a Venezia con visita guidata alla Biennale di architettura.



Casaloldo. Progetto nato da lavori dei bimbi Consegnati agli alunni i diari preparati da Sisam



La consegna dei diari alla primaria di Casaloldo - FOTOGRAFIA

L'INIZIATIVA

CASALOLDO

Prima mattinata di consegna dei nuovi diari scolastici che Sisam, la multiutility di Castel Goffredo, ha fatto realizzare per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie nei comuni che fanno parte della rete di attività dell'azienda.

Con il suono della prima campanella dell'anno scolastico, il presidente di Sisam Giampaolo Ogliosi, accolto dalla sindaca Emma Raschi, ieri si è recato nella sede delle elementari dove, insieme alla dirigente e al corpo docenti, ha consegnato i diari ai

bambini e alle bambine della scuola.

Un dono importante, perché nato dalla raccolta dei lavori che, negli anni, gli studenti di scuole elementari e medie hanno realizzato, stimolati in sinergia proprio con Sisam.

Grazie alla collaborazione, poi, dell'Istituto "Dal Prato" di Guidizzolo, il progetto è diventato realtà. Ogliosi, che ha ricordato come è nata l'iniziativa e l'importanza delle nuove generazioni, ha proseguito il suo viaggio nelle scuole di Gazoldo.

In questi giorni, poi, ogni mattina, sarà con il suo staff tra le classi del territorio per completare la distribuzione capillare dei diari.—

L.C.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

GESTORE UNICO

A maggio, a seguito del rinvio dei contenziosi in essere, accordato in occasione dell'avvio della trattativa riguardante il percorso di aggregazione per addivenire al Gestore Unico della società totalmente partecipata Sicam, si è tenuta l'udienza finale. Le parti hanno riassunto nella discussione orale le proprie argomentazioni. Abbiamo, in particolare, insistito, quanto al giudizio di impugnazione della proroga della concessione di AQA, sui profili di difetto di istruttoria e di violazione delle norme generali sul riequilibrio della concessione, e, quanto al giudizio sul silenzio serbato da ATO, sul fatto che a distanza di molto tempo non è stato ancora fornito un riscontro sull'istanza di proroga della concessione di SICAM, anche solo per eventualmente comprendere le ragioni di un diniego di prolungamento della propria concessione.

La discussione è stata preceduta dalla relazione del consigliere relatore, che ha molto analiticamente riassunto anche il contenuto delle eccezioni di rito che sono state sollevate dalle controparti, riportando anche le nostre controdeduzioni.

Nei prossimi mesi saranno pubblicate entrambe le sentenze.

PNRR

In data 06/05/2024 è stato pubblicato il Decreto del MIT che finanzia praticamente tutti gli interventi ammessi già in graduatoria dal 10/01/2023.

Per l'ATO Mantova è **previsto un finanziamento di € 28.170.670,00** cioè pari a tutto quanto richiesto nel progetto AqA-Sicam-Aimag.

Sono previste le seguenti "milestone":

- a) Distrettualizzazione del 40% delle reti: entro il 31/12/2024;
- b) Distrettualizzazione del 100% delle reti: entro il 31/12/2025.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo continuerà a porre un'attenzione crescente alla gestione dei costi e degli investimenti attraverso un monitoraggio costante e crescente. Sono state, inoltre, definite linee di azione per il contenimento del rischio di credito attraverso la puntuale e capillare procedura di recupero crediti.

Il Gruppo continuerà la sua strategia di focalizzazione per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati, con l'obiettivo di mantenere una solida struttura finanziaria e continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Soci,

la Vostra società chiude anche l'esercizio 2023 con risultati in linea con le nostre attese, confermando l'affidabilità del Gruppo e la validità della nostra strategia.

Abbiamo una società "pubblica" che funziona, che restituisce valore aggiunto al territorio in termini di infrastrutture, occupazione e indotto, sensibilizzazione ambientale, che guarda al servizio con prospettiva di crescita continua, lavoro di squadra e strategia industriale.

Garantire una gestione efficiente tutelando le comunità e il sistema economico locale è la sfida che il Gruppo Sisam ha accettato da tempo.

Il rispetto dei principi etici e l'assunzione della responsabilità verso l'ambiente socio-economico sono elementi pressochè naturali per il Gruppo Sisam, realtà pubblica partecipata al 100% da Comuni, fortemente radicata nel contesto in cui opera, dove uomini e mezzi operano quotidianamente nella consapevolezza di dover sempre compiere scelte che contemperino tutte le istanze della Comunità.

Lo scenario futuro è senza dubbio difficile, in quanto ci aspettano scelte strategiche che dovranno mirare alla salvaguardia di quanto abbiamo costruito nel corso degli anni. Ma salvaguardare non è il nostro solo obiettivo, l'ambizione è quella di crescere ancora e per farlo abbiamo bisogno del Vs. supporto.

Il Gruppo tanto radicato sul territorio e che "realmente" per il territorio si è speso moltissimo, si augura che ciascuno di Voi continui a condividere con noi questo obiettivo..

Rivolgo un ringraziamento a Voi tutti, ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, per il prezioso supporto e la fattiva collaborazione.

Un ringraziamento anche agli organi sociali di tutte le società partecipate nonché ai Dipendenti tutti che ogni giorno forgianno il futuro del Gruppo.

Castel Goffredo, 29/05/2024

Presidente CdA
Giampaolo Ogliosi

